

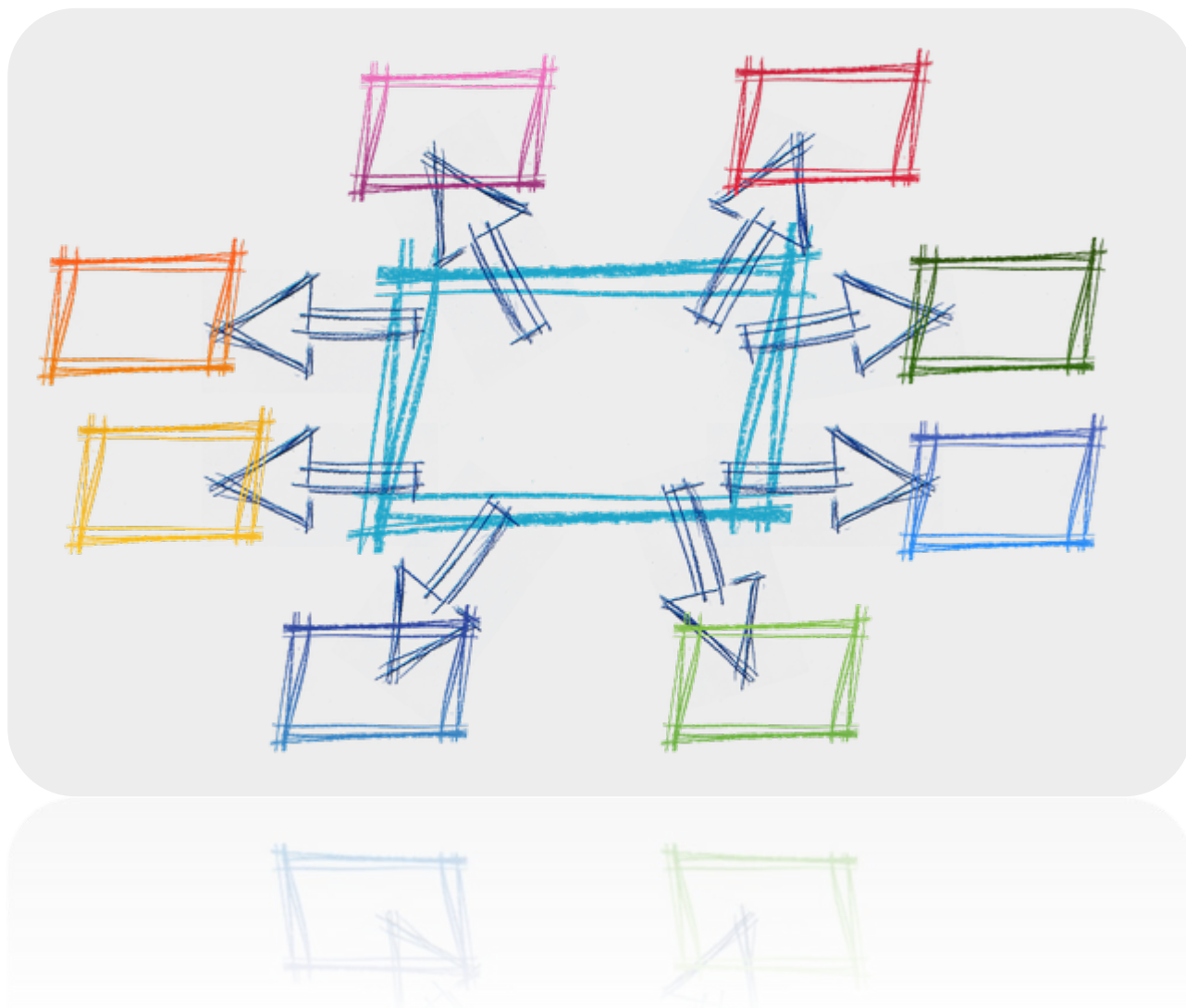
Guida alle nostre agevolazioni e servizi

dicembre 2023

INDICE

<u>Chi siamo</u>	1
<u>Le nostre attività</u>	4
<u>Finanza agevolata per le imprese</u>	6
<u>Breve guida alla finanza agevolata</u>	7
<u>Glossario</u>	15
<u>Schema agevolazioni</u>	26
<u>Gestione della pre-crisi e crisi aziendale</u>	34
<u>Ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico</u>	39
<u>Startup</u>	44
<u>Energia e ambiente</u>	47
<u>Investire in Piemonte</u>	50
<u>Altro</u>	69
<u>Guida all'utilizzo dei nostri servizi</u>	73

Chi siamo



Ci siamo costituiti con Legge Regionale n.17 del 26 luglio 2007 e operiamo **come società finanziaria della Regione Piemonte**, a sostegno del processo di crescita dell'economia regionale e di sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgendo attività di natura finanziaria, dirette all'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria.

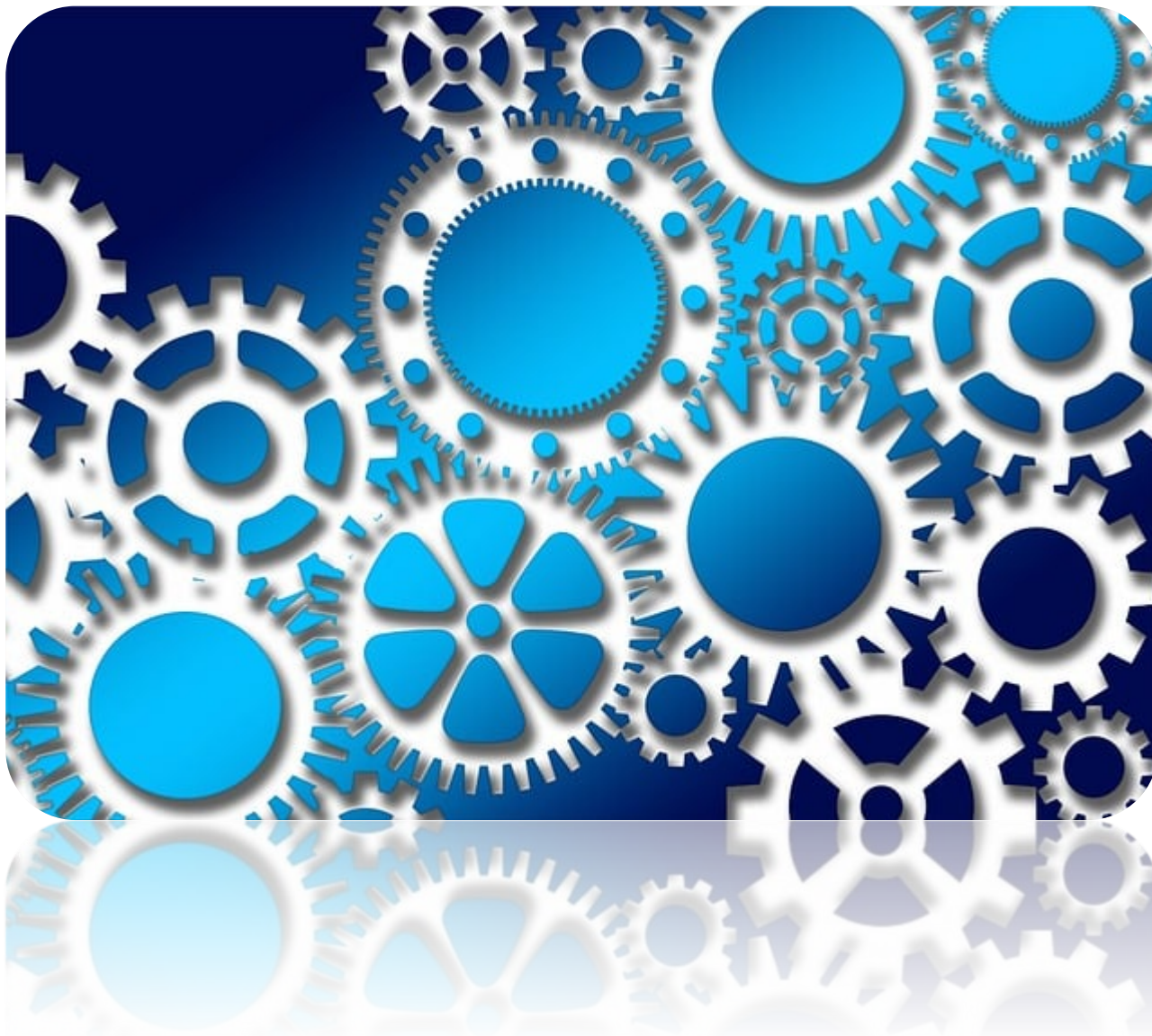
Siamo una società a totale capitale pubblico; la Regione Piemonte detiene oltre il 99% del nostro capitale sociale; il restante capitale è detenuto da soci pubblici di minoranza, Enti Locali e Camere di Commercio.

La nostra mission è il **sostegno dello sviluppo economico e sociale, della ricerca e della competitività del territorio**. Per farlo, collaboriamo nella definizione e gestione di nuovi modelli di finanziamento e di grandi progetti strategici a favore della crescita territoriale.

Agiamo a supporto del territorio regionale con il ruolo di:

- organismo intermedio e soggetto gestore di fondi pubblici, con un'attenzione soprattutto agli strumenti finanziari, con la possibilità di agire in collaborazione, nell'ottica di massimizzare l'efficacia degli interventi, con soggetti che gestiscono risorse pubbliche a livello nazionale e comunitario;
- agenzia di sviluppo, con attività di carattere progettuale e consulenziale a supporto del territorio;
- investitore di risorse del proprio patrimonio con l'obiettivo di massimizzare l'effetto leva e le ricadute sul territorio.

Le nostre attività



Agevolazioni e incentivi

Il nostro core business è rappresentato dalla gestione ed erogazione di agevolazioni e strumenti finanziari per imprese pubbliche e private, enti e persone fisiche, nonché dalla gestione finanziaria dei fondi pubblici funzionali alle attività affidate.

Progetti europei

Partecipiamo a numerosi progetti europei, in qualità di coordinatore, partner diretto o soggetto tecnico demandato dalle Direzioni Regionali di riferimento. I progetti sono per lo più volti a costruire alleanze strategiche internazionali tra

regioni a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo in settori specifici, a incrementare il livello di eccellenza dei cluster piemontesi e a favorire partenariati e collaborazioni inter-cluster e ad accrescere il know-how regionale per la sperimentazione di strumenti finanziari innovativi.

Progetti strategici

- Partecipiamo direttamente o in nome e per conto della Regione Piemonte a diverse reti e tavoli di coordinamento, comitati ed associazioni.
- Forniamo supporto alle azioni regionali, concorrendo alla progettazione, definizione e attuazione delle politiche e degli interventi in diversi ambiti.
- Progettiamo e aderiamo ad operazioni di finanza alternativa.

Partecipazioni societarie

Deteniamo partecipazioni pubbliche orientate alla promozione di contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici per lo sviluppo del territorio, in:

- Parchi Tecnologici
- Incubatori universitari

La nostra attività consiste nel:

- valorizzare la nostra partecipazione in Parchi Scientifici e Incubatori, favorendo l'ingresso di partner strategici pubblici e privati, anche in esito alle politiche di dismissione di altri soci pubblici e quindi di modificazione degli assetti proprietari;
- garantire lo sviluppo e delle imprese insediate facilitando l'accesso a nuove forme di finanziamento e favorendo la creazione di una «filiera» integrata tra centri di ricerca e mercato;
- coinvolgere soggetti privati imprenditoriali, per favorire lo sviluppo di attività ad elevata intensità di conoscenza e per stimolare il trasferimento delle scoperte scientifiche verso l'applicazione tecnologica, sotto forma di nuovi processi e/o nuovi prodotti, nuove modalità di commercializzazione.

Finanza agevolata per le imprese



Il nostro core business consiste nella:

- erogazione e gestione di agevolazioni e strumenti finanziari a imprese, enti pubblici, associazioni, liberi professionisti e persone fisiche;
- gestione finanziaria dei fondi pubblici funzionali alle attività affidate.

Breve guida alla finanza agevolata

Cos'è un'agevolazione?

Le agevolazioni sono aiuti che gli Stati e le Regioni possono fornire alle imprese, principalmente in 3 forme:

- prestito a tasso agevolato;
- sovvenzione a fondo perduto (in conto capitale, in conto interessi, in conto esercizio o in forma di voucher);
- garanzia/controgaranzia/riassicurazione.

Le agevolazioni sotto forma di **prestito** forniscono la liquidità necessaria per realizzare il progetto: sono concesse ed erogate prima di realizzare gli investimenti

Le agevolazioni nella forma di **sovvenzione** riconoscono un abbattimento dei costi del progetto: sono riconosciute formalmente prima di realizzare l'investimento e sono erogate successivamente alla sua realizzazione e rendicontazione.

Le agevolazioni concesse da Stati e Regioni devono rispettare le normative europee in materia di aiuti di stato che, in applicazione all'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), stabiliscono modalità di accesso, limiti, vincoli e massimali di agevolazione per considerare gli aiuti erogati da Stati e regioni compatibili con il mercato interno ed esenti da una autorizzazione della Commissione.

I principali Regolamenti di esenzione utilizzati sugli strumenti regionali per erogare aiuti alle imprese sono:

- Regolamento Generale di esenzione per categoria 651/2014 e successive modificazioni. Autorizza e disciplina gli aiuti per determinate categorie di (es: aiuti alla ricerca e sviluppo, aiuti alle PMI, aiuti a finalità regionale, aiuti per la tutela ambientale, ecc). Stabilisce percentuali massime di agevolazione per le varie categorie e pone vincoli su beneficiari ammissibili, spese ammissibili, modalità di concessione, ambito geografico dell'aiuto, ecc.
- Regolamento n. 1407/2013 "Aiuti in de minimis". Non pone particolari vincoli e limiti sulle caratteristiche dell'aiuto (beneficiari, spese ammissibili, ambito geografico, ecc) ma fissa un tetto massimo di aiuto (per singola impresa), ritenuto compatibile con il mercato interno e la concorrenza. Il sostegno massimo erogabile all'impresa è pari a 200.000 euro in un triennio,

Salvo rare eccezioni per alcuni aiuti concessi ai sensi del Regolamento de minimis, per ottenere un'agevolazione occorre presentare domanda prima dell'inizio del progetto o dell'investimento.

Nell'ambito della normativa europea, particolare importanza riveste la **Carta nazionale degli aiuti di Stato a finalità regionale**, un documento che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), stabilisce quali siano le Regioni ammissibili ad una particolare categoria di aiuti (quelli a finalità regionale), che mirano a recuperare il ritardo di Regioni meno favorite e a ridurre le disparità in termini di benessere economico, reddito e disoccupazione.

La Carta degli aiuti a finalità regionale, pertanto, stabilisce aree geografiche e intensità massime di aiuto per la concessione ed erogazione di tali aiuti.

In Piemonte, esistono alcune aree compatibili con l'Art. 107 paragrafo 3 lettera c), nelle quali è possibile riconoscere intensità di aiuto maggiorate alle PMI e di agevolare gli investimenti produttivi anche delle Grandi Imprese.

In Piemonte, le Aree ammesse alla deroga di cui all'art. 107.3.c sono le seguenti:

Provincia di Vercelli.

Balocco; Bianzè; Buronzo; Carisio; Casanova Elvo; Cigliano; Collobiano; Crescentino; Crova; Formigliana; Lignana; Moncrivello; Quinto Vercellese; Ronsecco; Salasco; Sali Vercellese; Saluggia; San Germano Vercellese; San Giacomo Vercellese; Santhià; Tronzano Vercellese; Villarboit.

Provincia di Biella.

Benna; Biella; Candelo; Casapinta; Castelletto Cervo; Cavaglià; Cerreto Castello; Cerrione; Cossato; Crevacuore; Crosa; Dorzano; Gaglianico; Giffenga; Lessona; Massazza; Masserano; Mezzana Mortigliengo; Mongrando; Mosso; Mottalciata; Ponderano; Pray; Quaregna; Salussola; Sandigliano; Soprana; Strona; Trivero; Valdengo; Valle Mosso; Verrone; Vigliano Biellese; Villanova Biellese.

Provincia di Torino.

Beinasco; Collegno; Druento; Grugliasco; La Loggia; Moncalieri (in parte); Nichelino; Orbassano; Pianezza; Rivalta di Torino; Rivoli; Robassomero; Torino (in parte), Venaria Reale; Agliè; Albiano d'Ivrea; Bairo; Borgofranco d'Ivrea; Colletterto Giacosa; Ivrea; Lorzane; Montalto Dora; Ozegna; Pavone Canavese; Rivarolo Canavese; Romano Canavese; San Giorgio Canavese; Scarmagno; Strambino; Vialfrè.

Quali Fondi sono disponibili, in Piemonte?

La Regione Piemonte supporta le imprese attraverso diverse fonti finanziarie: risorse comunitarie, risorse del bilancio regionale, risorse nazionali.

1) FESR – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE. Si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite.

Per il periodo 2021-2027, in Piemonte il FESR mette in campo **circa 1,5 miliardi di euro**, per **gran parte destinati alle imprese**.

Tali fondi sono messi a disposizione attraverso un Programma Regionale (approvato dalla Commissione) che stabilisce Priorità, Obiettivi Specifici e Azioni.

Durante il periodo di programmazione, ciascuna Azione darà origine a uno o più Bandi/Sportelli per l'accesso alle agevolazioni.

Di seguito gli Obiettivi/Azioni del PR FESR 21-27:

PRIORITA' I – RSI, competitività, transizione digitale. Dotazione 807 €/Milioni (54%)

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE	DOTAZIONE
RICERCA E INNOVAZIONE € 315 MILIONI	Offerta e domanda di trasferimento tecnologico	11%
	Startup e spin off ricerca	5%
	Ecosistema dell'innovazione	5%
	Sostegno alle attività di RSI	79%
DIGITALIZZAZIONE € 185 MILA	Interoperabilità banche dati pubbliche	14%
	Digitalizzazione imprese	54%
	Digitalizzazione PA	32%
INVESTIMENTI PRODUTTIVI € 292 MILIONI	Accesso al credito	31%
	Attrazione investimenti	12%
	Internazionalizzazione	15%
	Risultati ricerca	7%
	Transizione sostenibile sistema produttivo	35%
COMPETENZE PER S3 € 15 MILIONI	Ricorso a nuove figure	27%
	Rafforzamento competenze personale occupato	73%

PRIORITA' II - Transizione ecologica e resilienza. Dotazione: 435 €/Milioni (29%)

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE	DOTAZIONE
EFFICIENZA ENERGETICA € 190 MILIONI	Illuminazione pubblica	8%
	Teleriscaldamento efficiente	8%
	Efficienza energetica PA	42%
	Efficienza energetica IMPRESE	42%
ENERGIA RINNOVABILE € 58 MILIONI	Energia rinnovabile edifici pubblici	48%
	Energia rinnovabile IMPRESE	52%
STOCCAGGIO ENERGETICO INTELLEGENTE € 15 MILIONI	Trasformazione intelligente reti elettricità.	100%
ADATTAMENTO CAMBIAMENTI CLIMATICI € 60 MILIONI	Resilienza territori fluviali	43%
	Prevenzione incendi	14%
	Forestazione urbana	17%
	Osservatorio cambiamenti climatici	2%
	Difesa territorio	25%
TRANSIZIONE VERSO ECONOMIA CIRCOLARE € 40 MILIONI	Prevenzione rifiuti	50%
	Tecnologie riciclaggio	50%
BIODIVERSITA' E INFRASTRUTTURE VERDI € 72 MILIONI	Biodiversità	38%
	Infrastrutture verdi	62%

PRIORITÀ III - Mobilità urbana sostenibile. Dotazione: 40.000.000 euro (2,7%)

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE	DOTAZIONE
MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE € 40 MILIONI	Promuovere la mobilità ciclistica	100%

PIORITA' IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze. Dotazione: 20.000.000 euro (2,7%)

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE	DOTAZIONE
INFRASTRUTTURE ACCESSIBILI € 20 MILIONI	Miglioramento e potenziamento di strutture e sedi didattiche	100%

PRIORITÀ V - Coesione e sviluppo territoriale. Dotazione: 140.200.00 euro (2,7%)

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONE	DOTAZIONE
PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE AREE URBANE € 132,2 MILIONI	Strategie urbane d'Area (SUA)	100%
PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE AREE DIVERSE DA QUELLE URBANE € 8 MILIONI	Strategie aree interne	100%

La programmazione dei tempi di uscita dei singoli Bandi è consultabile attraverso il "Calendario degli inviti a presentare proposte", messo a disposizione dalla Regione Piemonte all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/avvisi-pre-informazione/calendario-inviti-presentare-proposte>

2) PR FSE+– Fondo Europeo per lo Sviluppo

Il Programma Fse Plus 2021-2027 della Regione Piemonte ammonta a **1.318 milioni di euro**, suddivisi in 4 Priorità (occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale e occupazione giovanile) e 10 Obiettivi Specifici. Oltre il 40% del valore del Programma regionale viene indirizzato alla promozione **dell'occupazione**, con un impegno finanziario preponderante a favore dei giovani e dell'occupazione femminile, dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, degli **aspiranti imprenditori**, al rafforzamento dei servizi per l'impiego.

3) Fondi Regionali

La Regione Piemonte mette a disposizione delle imprese fondi del proprio bilancio, in attuazione alle politiche di sviluppo regionali, attraverso alcuni strumenti legislativi che, a seconda dei casi, si sviluppano attraverso Programmi di attuazione o Specifici strumenti.

I principali strumenti legislativi che la Regione Piemonte ha varato per la concessione di agevolazioni alle imprese sono:

L.R. 34/04 – Attività produttive

La legge disciplina gli interventi della Regione per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive, per l'incremento della competitività e per la crescita del sistema produttivo e dell'occupazione in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di contenimento dei consumi energetici. Stabilisce quindi gli obiettivi generali, definisce gli strumenti d'intervento e le modalità per la loro attuazione, individua le risorse finanziarie necessarie per il conseguimento delle sue finalità. Per l'attuazione della Legge, la Giunta regionale adotta periodicamente un *Programma pluriennale d'intervento*, che indica gli strumenti da attivare nel periodo di riferimento e quantifica le relative risorse finanziarie.

L.R. 34/08 - Occupazione, qualità, sicurezza e regolarità del lavoro

La Legge istituisce un ampio ventaglio di nuove norme in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro, nonché di sostegno alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro. All'interno della disciplina generale, il Capo VI prevede e disciplina una serie di Interventi di politica attiva del lavoro, definendo le modalità di sostegno attivo a differenti soggetti, attività, e fattispecie (es: Autoimpiego e creazione d'impresa, Inserimento lavorativo delle persone disabili, ecc).

L.R. 18/99 - Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica

Con questa norma, la Regione Piemonte favorisce e sostiene lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica. La Legge prevede interventi a favore delle attività imprenditoriali del turismo, del tempo libero e dei servizi che operano in stretta connessione ed integrazione dell'offerta turistica.

Gli interventi sono definiti e realizzati attraverso *Programmi annuali degli interventi*, che definiscono le specifiche iniziative oggetto di finanziamento, le priorità e gli ambiti territoriali, i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi.

L.R.23/04 - Interventi per lo sviluppo e promozione della cooperazione

La Legge intende promuovere la cooperazione nei vari settori e definisce gli strumenti per la promozione, il sostegno, il controllo e lo sviluppo della cooperazione in osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 26 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, di attuazione del d.lgs. 112/1998, e stabilisce le finalità, la tipologia degli incentivi e le caratteristiche dei loro destinatari.

4) Il Fondo per lo sviluppo e la coesione

L'FSC è, insieme ai Fondi europei, lo strumento finanziario principale per l'attuazione delle politiche di coesione economica, sociale e territoriale e per la rimozione degli squilibri tra le diverse aree del Paese. Il FSC ha carattere pluriennale in coerenza con la programmazione europea ed è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, in stretta coerenza con le più importanti politiche nazionali, come il PNRR, l'Agenda Digitale, Agenda Urbana Europea, Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, Strategia Nazionale Aree Interne e Strategia per lo Sviluppo sostenibile.

La dotazione del Fondo a **73,5 miliardi di euro**. Il complesso delle risorse è destinato a sostenere **interventi per lo sviluppo**, ripartiti nella proporzione dell'80% nelle aree del Mezzogiorno e del **20% nelle aree del Centro-Nord**. Per il finanziamento di tali interventi, alla **Regione Piemonte** è stata assegnata una prima quota di anticipazione pari a **132 milioni di euro**.

Come si ottiene un'agevolazione?

Le agevolazioni sono messe a disposizione attraverso Bandi pubblici, che garantiscono principi di trasparenza e concorrenza proprie delle procedure ad evidenza pubblica.

Il Bando può essere gestito con procedura "a sportello", in cui l'esame dei progetti e l'assegnazione delle risorse avviene nell'ordine cronologico di ricezione o "a graduatoria", nelle quali si valutano tutti i progetti pervenuti entro una certa scadenza e se ne stabilisce un ordine di merito o priorità per l'assegnazione dei fondi.

Per fare domanda su una agevolazione è necessario seguire i seguenti passaggi:

1) consultare in modo approfondito i documenti amministrativi che ne regolano l'accesso disponibili sul sito di Finpiemonte www.finpiemonte.it e della Regione Piemonte <https://bandi.regione.piemonte.it/>, ed in particolare:

- Gli atti Regionali: la Deliberazione della Giunta Regionale che istituisce la Misura, la Scheda Tecnica di Misura, la Determinazione Dirigenziale di approvazione del Bando
- Il testo del Bando e dei suoi allegati

- La modulistica per la presentazione della domanda (in modalità fac-simile)
- Le FAQ (Frequently Asked Question – Domande Frequenti)
- Le regole di Rendicontazione dei costi
- I manuali di istruzione per l'utilizzo delle piattaforme telematiche di presentazione della domanda e rendicontazione dei costi

2) Dopo un'attenta verifica dei requisiti, presentare domanda secondo l'iter previsto dalla agevolazione, nella maggioranza dei casi attraverso procedura telematica.

3) Attendere l'esame della domanda che si articola su 3 diverse fasi, tra di esse consequenziali che si concludono, di norma, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda:

- Ammissibilità formale / ricevibilità: verifica la correttezza dell'iter di presentazione della domanda (tempi e modalità), la sua completezza, l'ammissibilità del soggetto giuridico che presenta domanda;
- Ammissibilità sostanziale: verifica i requisiti oggettivi del richiedente e del progetto, quali il settore di attività, l'ubicazione della sede, l'importo dell'investimento, le dimensioni d'impresa, ecc
- Valutazione di merito: esamina la qualità del progetto, la sua coerenza con le finalità e le regole del Bando, gli indicatori di performance richiesti dal Bando stesso.

Glossario

Termine	Definizione
Agevolazione	vantaggio economico concesso a un soggetto mediante trasferimento di risorse pubbliche.
Aiuto	agevolazione settoriale di intensità tale da poter incidere, anche solo potenzialmente, sul commercio infra-comunitario.
Ateco	classificazione nazionale definita dall'Istat delle attività economiche in ambito europeo. L'ultimo aggiornamento è Ateco 2007
Attivi immateriali	attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale
Autofinanziamento	Si ottiene sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti (differenza tra gli oneri pagati e i proventi percepiti), gli utili distribuiti netti (quelli pagati meno quelli riscossi), le imposte correnti e in conto capitale pagate dalle imprese; al valore così ottenuto si sommano il saldo proventi e oneri diversi (la somma algebrica di rendite dei terreni e dei beni immateriali, premi netti di assicurazione contro i danni, indennizzi di assicurazione contro i danni), i trasferimenti e le variazioni dei fondi nelle disponibilità aziendali.
Avviamento	maggior valore attribuito all'azienda in funzione delle prospettive capacità di reddito. L'avviamento è dovuto ad una serie di elementi tra cui una localizzazione vantaggiosa, una clientela considerevole, un nome affermato, una buona organizzazione, ecc.
Avvio dei lavori	la data del primo impegno giuridicamente vincolante che comporti un'obbligazione pecuniaria per il proponente nei confronti di un fornitore.
Bilancio d'esercizio	documento contabile, redatto dagli amministratori alla fine di ogni periodo amministrativo, che determina il risultato economico d'esercizio (reddito) e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa. E' costituito da: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione.
Capitale sociale	capitale apportato alla società da parte dei soci. Si chiama anche capitale di rischio in quanto, in caso di cessazione dell'attività, viene liquidato ai soci solo dopo che siano state rimborsate tutte le passività secondo il loro grado di privilegio.
Cessione del credito	accordo con cui viene trasferito a un soggetto terzo il credito vantato da un creditore verso un debitore. La cessione del credito può essere: "pro soluto" quando il soggetto che cede il credito non risponde dell'eventuale inadempienza del debitore; "pro solvendo" quando il soggetto che cede il credito risponde dell'eventuale inadempienza del debitore.
Co-finanziamento	prestito in parte a valere su risorse di Regione Piemonte, in parte a valere su risorse di intermediari co-finanziatori.
Cointeressenza	situazione che si verifica quando un fornitore di beni e/o servizi scelto dal proponente si trova in una delle seguenti condizioni: -nel caso di persona fisica: sia un socio o uno dei membri degli organi di gestione e controllo del proponente (amministratori, sindaci revisori, direttore generale) o un familiare stretto di tali soggetti; -nel caso di persona giuridica: sia un'impresa associata o collegata con il proponente.
Concessione	atto con cui viene attribuito a un soggetto il diritto di ricevere un finanziamento/agevolazione pubblica, a seguito di presentazione della domanda.
Confidi	soggetti a natura cooperativa o consortile che rilasciano garanzie collettive a fronte di finanziamenti erogati a favore delle imprese socie o consorziate. Nell'attività di concessione del credito da parte delle banche, l'intervento dei

Termine	Definizione
	confidi consente di ridurre i costi dell'informazione sui soggetti da affidare e i rischi per i casi di inadempimento.
Conto economico di progetto	la distribuzione delle spese che compongono il progetto e dei relativi importi nelle diverse categorie di spese ammissibili previste dal bando.
Contributo a fondo perduto (aiuto non rimborsabile, contributo alla spesa)	sovvenzione in denaro di cui non verrà richiesta la restituzione.
Contributo in conto capitale	contributo a fondo perduto finalizzato a incrementare il patrimonio di un'azienda favorendo l'acquisizione di immobilizzazioni o l'aumento del capitale sociale.
Contributo in conto esercizio	contributo a fondo perduto finalizzato a integrare i ricavi dell'azienda o ridurre i costi d'esercizio che le imprese sostengono per esigenze legate all'attività produttiva.
Contributo in conto interessi	contributo a fondo perduto finalizzato a integrare i ricavi dell'azienda o ridurre i costi d'esercizio che le imprese sostengono per esigenze legate all'attività produttiva.
Costi reali	costi realmente sostenuti, secondo il criterio di cassa, così come ricavati dai giustificativi di spesa e pagamento, da cui si evinca il fornitore o prestatore di servizi, l'oggetto della fornitura o prestazione e il relativo importo.
Costi semplificati	costi unitari e tassi forfettari.
Costi unitari	costi determinati sulla base di attività, input, output o risultati effettivamente quantificati ma moltiplicati per parametri standard unitari predeterminati.
CUP	<p>Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere in:</p> <p>lavori pubblici (come individuati dalla legge 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni),</p> <p>incentivi a favore di attività produttive, contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, acquisto o realizzazione di servizi (ad esempio corsi di formazione e progetti di ricerca), acquisto di beni finalizzato allo sviluppo, sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia.</p> <p>In particolare, la richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF) 2014-2020 e nel Fondo di Sviluppo e Coesione. Il CUP è anche uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali e, in particolare, per il Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere, MGO.</p>
Delibera bancaria	decisione attraverso la quale una banca concede o nega un finanziamento richiesto da un cliente. Viene presa a conclusione di un'istruttoria sul merito di credito del cliente stesso.

Termine	Definizione
Delocalizzazione	per delocalizzazione si intende il trasferimento dell'attività economica specificatamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa che sia con essa in rapporto di controllo o collegamento.
Diritti di proprietà industriale	comprende marchi e altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie dei prodotti a semiconduttori, informazioni aziendali riservate e nuove varietà vegetali. Questi diritti, validi limitatamente al territorio nazionale, si acquistano mediante brevettazione, registrazione o negli altri modi previsti dal codice della proprietà industriale. Non rientrano il diritto d'autore ed i diritti connessi al suo esercizio.
Diritti di proprietà intellettuale	insieme di diritti legali volti ad assicurare la tutela delle creazioni della mente umana in campo scientifico, industriale e artistico. Possono essere protetti da proprietà intellettuale invenzioni, lavori letterari e artistici, simboli, nomi, immagini e disegni. Il concetto stesso di proprietà intellettuale è a sua volta suddivisibile in almeno due distinte categorie: la proprietà industriale e il copyright.
Effetto di incentivazione	ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 e della Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione gli aiuti concessi in base al presente regime devono avere un effetto di incentivazione, pertanto sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario altrimenti non avvierebbe in mancanza degli aiuti in questione.
Environmental, social and governance (ESG)	Indicatori di sostenibilità rispetto ai seguenti criteri: a) ambientali (environmental), che considerano l'impatto su cambiamenti climatici, inquinamento e consumo di risorse naturali; b) sociali (social), relativi a politiche di genere, diritti umani, standard lavorativi e sindacali; c) di governo societario (governance), che riguardano politiche di retribuzione e composizione degli organi societari, procedure di controllo interno, diritti degli azionisti e contrasto della corruzione.
Escussione	richiesta di pagamento dell'importo garantito avanzata al garante a seguito dell'inadempienza contrattuale da parte del debitore principale.
ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo)	equivalente teorico in termini di sovvenzione di un'agevolazione effettivamente erogata sotto un'altra forma (finanziamento agevolato, garanzia gratuita, ecc.). Il meccanismo dell'ESL consiste quindi nel ricondurre a una sovvenzione diretta (cioè un contributo a fondo perduto) tutte le altre forme di agevolazione al fine di ricavare l'entità effettiva dell'aiuto e renderli confrontabili. Nel caso di un finanziamento agevolato, per esempio, l'ESL corrisponde al risparmio di interessi che il prestito agevolato assicura rispetto ad un finanziamento a costo di mercato. Normalmente l'ESL viene espresso in termini percentuali rispetto ai costi ammissibili.
Euribor	Tasso d'interesse, applicato ai prestiti interbancari in euro non garantiti, calcolato giornalmente come media semplice delle quotazioni rilevate su un campione di banche con elevato merito di credito selezionato periodicamente dalla European Banking Federation.
Eurirs	Euro Interest Rate Swap (tasso per gli swap su interessi). E' il tasso di interesse medio al quale i principali istituti di credito europei stipulano contratti swap a copertura del rischio di interesse. L'Eurirs a 5 anni è spesso usato come base per definire il saggio di interesse di un finanziamento a tasso fisso.
Filiera	per partnership di filiera si intendono rapporti di collaborazione e relazioni business oriented tra un'azienda (la capofiliera/leader) e il proprio network di business.

Termine	Definizione
Finanziamento	<p>prestito di una somma di denaro richiesto per effettuare un investimento o un acquisto. Comporta degli oneri, rappresentati dagli interessi passivi pagati sul prestito e dalle commissioni pagate all'intermediario finanziario che lo concede.</p> <p>Finanziamento a breve termine: finanziamento di durata inferiore a 18 mesi. Finanziamento a lungo termine: finanziamento di durata superiore a 60 mesi. Finanziamento a medio termine: finanziamento di durata compresa tra 18 e 60 mesi.</p>
Finanziamento a tasso agevolato	prestito concesso a condizioni migliorative di quelle di mercato.
Firma digitale	firma elettronica qualificata. È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).
Fondi di private equity	Fondi che esercitano le attività di investimento nel capitale di rischio delle imprese per favorirne lo sviluppo.
Fondo comune di investimento	OICR costituito in forma di patrimonio autonomo raccolto tra una pluralità di investitori, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore.
Fondo di garanzia per le PMI	<p>Il Fondo - istituito, in base all'art. 2, comma 100, lettera a), della L. 662/1996, dal Ministero delle Attività produttive (ora dello Sviluppo economico), alimentato con risorse pubbliche - garantisce o contro-garantisce operazioni, aventi natura di finanziamento ovvero partecipativa, a favore di piccole e medie imprese. Gli interventi del Fondo consistono essenzialmente in "garanzie dirette" a fronte di esposizioni di banche e di Intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 del TUB (vedi) e in "contro-garanzie" a fronte delle garanzie rilasciate da confidi. Il Fondo rilascia garanzie per un importo multiplo rispetto alle risorse disponibili ("moltiplicatore"), nei limiti imposti dall'osservanza di uno specifico coefficiente di rischio.</p>
Fondo di rotazione	fondo destinato all'erogazione di finanziamenti e per i cui rientri sia previsto il reimpiego per l'erogazione di nuovi finanziamenti.
Garanzia	contratto accessorio con cui un soggetto garante si impegna a intervenire in caso di inadempienza da parte del debitore principale.
Garanzia a prima richiesta	tipo di garanzia nell'ambito della quale l'escussione può essere richiesta appena accertata l'insolvenza del debitore principale.
Garanzia sussidiaria	tipo di garanzia nell'ambito della quale l'escussione può essere richiesta solo a conclusione delle procedure di riscossione coattiva del credito.
Grande Impresa	l'impresa che non soddisfa i requisiti della microimpresa, piccola impresa, media impresa.
Impresa in difficoltà	<p>un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo

Termine	Definizione
	<p>cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e il «capitale sociale» comprende, se del caso, eventuali premi di emissione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; - qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; - nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora negli ultimi due anni: o il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e o il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
Impresa/ditta individuale	impresa in cui il patrimonio aziendale appartiene interamente ad una persona singola. L'imprenditore risponde delle obbligazioni dell'impresa verso i terzi anche con il proprio patrimonio personale.
Indebitamento netto	Saldo dei conti economici relativi al settore delle Amministrazioni pubbliche (sono cioè escluse le operazioni finanziarie; cfr. Schema dei saldi della finanza pubblica), calcolato con il criterio della competenza.
Intermediari co-finanziatori	sono banche e intermediari finanziari che aderiscono alle iniziative in gestione presso Finpiemonte per la concessione di finanziamenti agevolati
Ipoteca	garanzia reale accesa sull'immobile fino a quando il debito che deve garantire non viene completamente estinto.
Leasing (locazione finanziaria)	Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato l'utilizzo di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, dietro pagamento di un canone. Il locatario ha la facoltà di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine della locazione dietro pagamento di un prezzo prestabilito.
Libero professionista	lavoratore autonomo dotato di partita IVA; svolge attività di prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, anche secondo quanto previsto dalla L. 4/2013.
Media Impresa	impresa che occupa meno di 250 dipendenti e ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (si considera il dato più favorevole).
Microimpresa	impresa che occupa meno di 10 dipendenti e ha un fatturato(o un totale di bilancio) non superiore a 2 milioni di euro.

Termine	Definizione
Mid-cap	sono entità che contano un massimo di 3.000 dipendenti e che non sono PMI o piccole imprese a media capitalizzazione (v. small-mid cap).
Minibond	obbligazioni o titoli di debito introdotti con DL 83/2012, convertito dalla L. 134/2012. Gli emittenti devono essere società italiane non quotate, diverse da banche e da micro-imprese, con un fatturato superiore a 2 milioni di euro o con organico composto da almeno dieci dipendenti. La sottoscrizione di minibond è riservata a investitori istituzionali professionali e altri soggetti qualificati.
Mutuo chirografario	prestito non supportato da garanzie reali da parte del contraente.
Mutuo ipotecario	mutuo garantito da un'ipoteca su un immobile.
Organismo di ricerca (OdR)	un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.
Pagamenti elettronici	Pagamenti effettuati con strumenti alternativi al contante che consentono di eseguire il pagamento senza richiedere lo scambio di documenti cartacei (es. carte, bonifici, addebiti diretti).
Patrimonio netto	differenza tra i valori delle attività e delle passività di un'azienda. E' costituito dal capitale sociale sommato alle riserve e agli utili da destinare meno le perdite da coprire.
Perdita di esercizio	risultato della gestione che si manifesta come differenza negativa tra i ricavi e i costi di un esercizio.
Piano di ammortamento	pianificazione temporale del rimborso di un finanziamento.
Piano di rimborso (ammortamento)	Il rimborso dell'importo erogato si sviluppa nel tempo secondo un piano, detto ammortamento, che esplicita in modo dettagliato importi da versare e tempi da rispettare nel pagamento delle rate, lungo tutta la durata del contratto.
Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Piano approvato nel 2021 per rilanciare l'economia italiana dopo la pandemia di Covid-19. Intende favorire una maggiore adozione delle tecnologie digitali, accelerare la transizione verde e promuovere opportunità di crescita più eque tra generi, generazioni e aree geografiche. Per finanziare il PNRR italiano sono state messe a disposizione dall'Unione europea 191,5 miliardi, di cui 68,9 in sovvenzioni e il resto in prestiti, attraverso lo strumento finanziario del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.
Piccola impresa	impresa che occupa meno di 50 dipendenti e ha un fatturato annuo (o un totale di bilancio) non superiore a 10 milioni di euro.

Termine	Definizione
PMI	<p>sono le Micro, Piccole e Medie imprese secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014</p> <p>Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: - ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o - ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.</p> <p>b Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: - ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o - ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.</p> <p>Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: - ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o - ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.</p> <p>Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti: - i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale; - i dati delle eventuali società collegate alla MPMI beneficiaria, nella loro interezza.</p>
PMI Innovativa	<p>sono pmi come definite dalla normativa comunitaria al precedente punto, che rispettano i seguenti requisiti: - sono costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa; - hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; - dispongono della certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili (sono quindi escluse le società di nuova costituzione); - le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato; - non sono iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese dedicata alle start-up innovative e agli incubatori certificati. Il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con il possesso di almeno due dei tre seguenti criteri: - Volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura almeno pari al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per l'acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo; sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. - Impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in una quota almeno pari a 1/5 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in una quota almeno pari a 1/3 della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale. - Titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie, di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il</p>

Termine	Definizione
	<p>Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Per accedere al regime di agevolazioni, l'art. 4, comma 2 del DL 3/2015 prevede che le PMI Innovative debbano registrarsi nella sezione speciale del Registro delle imprese creata ad hoc presso le Camere di Commercio.</p>
Pre-ammortamento	<p>periodo che intercorre tra la data di erogazione del prestito e la data di inizio ammortamento. Durante questo lasso di tempo non è previsto il rimborso del capitale, ma solo degli interessi.</p>
Private equity	<p>Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio delle imprese per favorirne lo sviluppo.</p>
Quota capitale	<p>parte della rata di rimborso di un finanziamento che ripaga il capitale prestato. Quota interessi: parte della rata di rimborso di un finanziamento che ripaga gli interessi ad esso relativi.</p>
Rating	<p>Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono in grado di effettuare autonomamente l'analisi del rischio di credito.</p> <p>L'assegnazione di un rating agevola per gli emittenti il processo di fissazione del prezzo e di collocamento dei titoli emessi. Per questi motivi, i soggetti che desiderano collocare titoli sui mercati finanziari internazionali sono indotti a richiedere una valutazione del loro merito di credito alle agenzie di rating. In alcuni casi, anche in relazione all'importanza del soggetto emittente, le agenzie possono assegnare d'iniziativa un rating che, in questo caso, viene definito «implicito».</p> <p>Le agenzie definiscono una graduatoria, diversa per le obbligazioni a breve e a lungo termine, in funzione del grado di solvibilità dell'emittente; questa graduatoria prevede, per il debito a lungo termine, un massimo di affidabilità AAA (assenza di rischio); sotto tale livello sono previsti vari tipi di classificazioni.</p> <p>Le principali agenzie di rating, circa una decina, sono dislocate soprattutto negli Stati Uniti. Le più rappresentative sono Standard & Poor's e Moody's, le uniche, tra l'altro, che forniscano una gamma completa di valutazione, differenziata sia per tipologia dell'emittente che per strumento finanziario.</p>
Reclamo	<p>Ogni atto con cui un cliente chiaramente identificabile contesta in forma scritta (ad esempio lettera, e-mail, PEC) all'intermediario un suo comportamento o un'omissione.</p>
Regime di aiuti	<p>aiuto istituito da un provvedimento di portata generale, che trova applicazione continuativa nel tempo e per il quale l'autorità concedente non ha potere discrezionale di prevedere ulteriori modalità di attuazione. Si contrappone all'aiuto individuale.</p>
Regola de minimis	<p>il regolamento de minimis prevede che gli aiuti di importanza minore possono essere concessi in deroga alla normativa generale sugli aiuti di Stato e quindi senza preventiva autorizzazione alla Commissione Europea. L'importo degli aiuti de minimis concedibili a uno stesso soggetto è pari a € 200.000 di ESL nell'arco di tre esercizi finanziari.</p>
Regolamento d'esenzione	<p>regolamento approvato dalla Commissione Europea che prevede i requisiti conformandosi ai quali un regime di aiuti può essere attivato senza necessità di preventiva notifica alla Commissione stessa.</p>

Termine	Definizione
Rendicontazione	procedura attraverso la quale sono documentate le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento da parte dell'impresa beneficiaria di un finanziamento/agevolazione pubblica.
Rischio di credito	Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente.
Rischio di liquidità	Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria venga assolta non alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.
Rischio di mercato	Rischio di subire perdite per effetto di variazioni avverse dei tassi di cambio e dei prezzi delle attività finanziarie.
Rischio operativo	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.
Risultato operativo	differenza tra i ricavi e proventi e i costi ed oneri della gestione tipica dell'impresa. Dal calcolo sono esclusi gli interessi attivi e passivi nonché le imposte e le componenti straordinarie di reddito. Costituisce un parametro fondamentale per valutare la redditività del business principale.
Small mid-cap	sono entità che contano un massimo di 499 dipendenti e che non sono PMI.
Social lending	Strumento attraverso il quale, tramite piattaforme online, una pluralità di soggetti può richiedere a una pluralità di potenziali finanziatori fondi rimborsabili per uso personale o per finanziare un progetto.
Società controllate e società collegate	Sono considerate società controllate: - le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; - le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; - le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa. Ai fini dell'applicazione dei primi due punti si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.
Società cooperative	società di capitali con scopo mutualistico. L'intento perseguito dai soci non è quello di dividersi gli utili, ma di ottenere condizioni di lavoro più favorevoli di quelle che si potrebbero ottenere operando sul libero mercato.
Società di capitali	società dotate di personalità giuridica e autonomia patrimoniale perfetta, nelle quali la responsabilità dei soci è di limitata ai conferimenti. Possono assumere la forma di Società per azioni (S.p.a.), Società a responsabilità limitata (S.r.l.), Società in accomandita per azioni (S.a.p.a.) e Società cooperativa (S.c.).
Società di persone	società prive di personalità giuridica in cui la responsabilità dei soci (di tutti o di una parte di essi) è illimitata e solidale (ogni socio risponde interamente con il patrimonio personale) rispetto alle obbligazioni sociali. Può assumere la forma di Società semplice (S.s.), Società in nome collettivo (S.n.c.) e Società in accomandita semplice (S.a.s.).
Split payment	Meccanismo di contrasto all'evasione fiscale che prevede che le Amministrazioni pubbliche, quando acquistano un bene o un servizio, versino l'IVA direttamente allo Stato anziché al fornitore.
Spread	maggiorazione del tasso di interesse rispetto al parametro base (normalmente identificato con l'Euribor o con l'Eurirs) richiesta da una banca per la concessione di un prestito. Costituisce il premio al rischio che la banca

Termine	Definizione
	assume accordando il prestito ed è quindi una misura del merito creditizio del richiedente.
Start up innovativa	<p>è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti: a) è costituita e svolge attività d'impresa da non più di sessanta mesi; b) ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia; c) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro; d) non distribuisce, e non ha distribuito, utili; e) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico; f) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda; g) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti: 1) le spese in ricerca e sviluppo sono (uguali o superiori al 15 per cento) del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa; 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero (ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270); 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale (ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano) direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.</p>
Stato patrimoniale	documento di bilancio che definisce la situazione patrimoniale di una società nel momento della chiusura dell'esercizio.
Tasso ufficiale di riferimento	tasso al quale la Banca centrale concede prestiti alle altre banche. E' il parametro sulla base del quale vengono determinati tutti gli altri tassi più importanti.
Totale di bilancio	totale delle attività dello stato patrimoniale di un'azienda.
ULA	Unità Lavorative Annue

Termine	Definizione
Utile d'esercizio	risultato della gestione che si manifesta come differenza positiva tra i ricavi e i costi di un esercizio.
Venture capital	Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio, generalmente sotto forma di partecipazione di minoranza, spesso a imprese con alto potenziale di crescita. La partecipazione, usualmente detenuta per un arco di tempo medio-lungo in aziende nuove o di dimensioni medio-piccole, è diretta a favorire lo sviluppo delle imprese.

Le nostre agevolazioni

AREA	MISURA	BENEFICIARI	DESCRIZIONE	INVESTIMENTI AMMESSI	INCENTIVO
<p>Gestione della pre-crisi e crisi aziendale</p>	<p>Consulenza Sviluppo Impresa</p>	<p>Piccole e medie imprese in situazione di pre-crisi, crisi non strutturale reversibile o a rischio di difficoltà, con almeno una unità locale attiva e localizzata in Piemonte e prevalente attività e occupazione in Piemonte.</p>	<p>Agevolare lo sviluppo e il rilancio delle piccole e medie imprese in situazione di pre-crisi, crisi reversibile o a rischio di difficoltà, mediante azioni di supporto e sostegno volte alla prevenzione, alla tempestiva rilevazione e al superamento di criticità di natura economica, finanziaria, patrimoniale, operativa, organizzativa, societaria.</p>	<p>Servizi consulenziali e di tutoraggio</p>	<p>Servizi di consulenza</p>

AREA	MISURA	BENEFICIARI	DESCRIZIONE	INVESTIMENTI AMMESSI	INCENTIVO
	Prevenzione e contrasto dei fenomeni dell'usura, dell'estorsione e del sovraindebitamento	<p>OCC (Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento) iscritti nel Registro degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento del Ministero della Giustizia con sede legale e operativa in Piemonte.</p> <p>I beneficiari finali sono le imprese attive con la sede legale od operativa nel territorio regionale e i soggetti residenti in Piemonte, in stato di sovraindebitamento</p>	Promozione di interventi di prevenzione e di contrasto dei fenomeni dell'usura, dell'estorsione e del sovraindebitamento	<p>Misura A: favorire l'accesso dei consumatori e dei soggetti ammissibili alle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento e di esdebitazione del sovraindebitato incapiente</p> <p>Misura B: erogazione di contributo a fondo perduto a sostegno del percorso di uscita dallo stato di sovraindebitamento</p>	<p>Lina A: contributo a fondo perduto di Euro 1.200</p> <p>Linea B: contributo a fondo perduto di importo pari ad Euro 4.000</p>
Ricerca e innovazione e trasferimento tecnologico	Bando SWIch - Sostegno alle attività RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione	PMI; startup innovative; grandi imprese; small-mid caps; organismi di ricerca (OdR); end user (pubblici, o privati senza scopo di lucro)	Supportare le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione.	<p>"R&D challenges" sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in un ampio range di TRL (3-6), tagli di investimento e forme partecipative</p> <p>"Production & Market challenges" – "P&M challenges" Supporta la fase avanzata di piani definiti di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati</p>	Sovvenzione a fondo perduto

AREA	MISURA	BENEFICIARI	DESCRIZIONE	INVESTIMENTI AMMESSI	INCENTIVO
	Digitalizzazione e efficientamento produttivo delle imprese	PMI e piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione	Sostenere programmi organici di investimento finalizzati a innovare il processo produttivo al fine di: - realizzare prodotti maggiormente sostenibili; - rendere il processo produttivo più efficiente, anche dal punto di vista energetico, ambientale, dell'utilizzo delle risorse ed in termini di sicurezza.	Interventi volti a migliorare la competitività e la sostenibilità dell'azienda,	Finanziamento agevolato; sovvenzione a fondo perduto.
Startup	L.R. 34/08 Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa	PMI e lavoratori autonomi.	Supporto alla nascita di nuove attività imprenditoriali e lavoro autonomo.	Sostegno all'acquisizione di investimenti, realizzazione impianti e adeguamento locali, spese per la realizzazione del logo e del sito.	Finanziamento agevolato; sovvenzione a fondo perduto; garanzia gratuita.
	Interventi di sostegno alla nascita delle startup (2023-2024)	SOGGETTI ATTUATORI Incubatori certificati previsti dall' "Elenco aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese"	Interventi di sostegno alla nascita delle startup, che sono volti a valorizzare le competenze formate dagli incubatori certificati, attraverso misure che includono tanto servizi quanto contributi, per concorrere anche al raggiungimento		Servizi di consulenza

AREA	MISURA	BENEFICIARI	DESCRIZIONE	INVESTIMENTI AMMESSI	INCENTIVO
		DESTINATARI FINALI - Misura 8 Startup innovative nate con il supporto dei servizi forniti di cui alle Misure 5, 6 e 7 concluso con la validazione del business plan/business model; le startup innovative nate con i servizi finanziati con la programmazione e FSE 2014-2020 che non hanno avuto accesso alla Misura 6.2.	di un'Europa più innovativa		
Energia e ambiente	Sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt - Versione aggiornata dicembre 2022	Persone fisiche	Incentivare la rottamazione e sostituzione di generatori alimentati a biomassa legnosa.	Incentivare gli interventi che prevedono la rottamazione di un generatore di calore a biomassa legnosa e contestuale installazione di Stufe, termo camini e caldaie, adibiti al riscaldamento domestico.	Sovvenzione a fondo perduto.
Investire in Piemonte	Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio	PMI piccole imprese e imprese a media capitalizzazione italiane o estere.	Favorire gli investimenti del sistema produttivo in Piemonte, con l'obbligo di sostenere un incremento occupazionale	Incentivare investimenti sul territorio da parte di imprese non ancora attive in Piemonte o che intendano reinsediarsi; consolidare e radicare le imprese già presenti, attraverso il sostegno ad un nuovo investimento funzionalmente diverso da quello esistente;	Finanziamenti o agevolati; sovvenzione a fondo perduto.

AREA	MISURA	BENEFICIARI	DESCRIZIONE	INVESTIMENTI AMMESSI	INCENTIVO
				incentivare interventi di riqualificazione dei siti produttivi dismessi; sostenere l'incremento occupazionale.	
	Aiuti a sale cinematografiche	Piccole e Medie imprese con il codice Ateco primario/prevalente 59.14.00	Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI di esercizio cinematografico	Riattivazione di sale cinematografiche chiuse o dismesse; realizzazione di nuove sale o trasformazione di quelle esistenti; ristrutturazione ed adeguamento strutturale e tecnologico; installazione, ristrutturazione, rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari.	Sovvenzione a fondo perduto
	Fondo unico Competitività – plafond Artigianato - riparazione mezzi sostenibili 2023	Micro, piccole e medie imprese, già in possesso dell'annotazione e della qualifica artigiana sul Registro delle Imprese della CCIAA con Ateco: 45.20.10; 45.20.20; 45.20.30; 45.20.40; 45.40.30; 33.12.60; 95.29.02.	Supportare gli investimenti e sostenere l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese artigiane del comparto dell'autoriparazione dei trasporti sostenibili.	Incentivare gli investimenti finalizzati al miglioramento tecnologico del comparto dell'autoriparazione, all'uso e manutenzione dei trasporti sostenibili, attraverso l'acquisizione di nuove attrezzature e competenze per intervenire sulle nuove motorizzazioni (elettrico, ibrido ed idrogeno) e su mezzi di trasporto interconnessi.	Finanziamento agevolato; sovvenzione a fondo perduto.
	Fondo unico competitività – artigianato e commercio	Micro, piccole e medie imprese artigiane e commerciali	Supportare gli investimenti e sostenere l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese.	Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e	Finanziamento agevolato; sovvenzione a fondo perduto.

AREA	MISURA	BENEFICIARI	DESCRIZIONE	INVESTIMENTI AMMESSI	INCENTIVO
				per le connesse necessità di scorte.	
	L.R. 23/04 Cooperazione 2022	Cooperative a mutualità prevalente ed i loro consorzi.	Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione.	Agevolazioni per: spese di avvio; servizi e consulenze; incremento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione di investimenti collocati sul territorio regionale; investimenti produttivi e investimenti immobiliari.	Finanziamenti o agevolati; sovvenzione a fondo perduto; garanzia gratuita.
	L.R. 18/94 Cooperative sociali 2019	Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi (sezione A); che attraverso lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi-inseriscono al lavoro soggetti svantaggiati (sezione B); Consorzi di cooperative sociali di tipo A e B costituiti ai sensi di quanto stabilito dall'art. 8 della Legge n. 381/1991 e s.m.i. (sezione C)	Favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione sociale sul territorio regionale.	Interventi a sostegno dell'avvio di impresa o a sostegno di investimenti propedeutici all'incremento occupazionale, tramite aumento di capitale.	Finanziamenti o agevolati; garanzia gratuita.

AREA	MISURA	BENEFICIARI	DESCRIZIONE	INVESTIMENTI AMMESSI	INCENTIVO
	InnoSocial Metro	Micro e piccole imprese che abbiano sede operativa nel territorio della Città metropolitana.	Aumentare la capacità delle micro e piccole imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for-profit, impatti socialmente desiderabili.	Interventi funzionali a supportare il mantenimento dell'attività attraverso adeguamenti delle strutture aziendali atte ad affrontare i nuovi scenari economici, riorganizzazione dell'attività anche tramite l'utilizzo di nuove tecnologie e modelli gestionali in grado di agevolare la transizione green e digitale; investimenti destinati ad implementare l'attività che siano associati ad opportunità di crescita con effetti positivi sull'aumento della forza lavoro.	Sovvenzione a fondo perduto.
Altro	L.R. 4/16 Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli e L.R. 5/16 - art. 16- Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizional e delle vittime di discriminazioni	Persone fisiche	Patrocinio legale gratuito alle donne vittime di violenza e maltrattamenti e alle vittime di discriminazioni.	Copertura delle spese di assistenza legale.	Sovvenzione a fondo perduto.

AREA	MISURA	BENEFICIARI	DESCRIZIONE	INVESTIMENTI AMMESSI	INCENTIVO
	Voucher vacanze 2022	Persone fisiche	Sostenere nelle fasi di post emergenza da Covid-19, il ritorno e un nuovo consolidamento dei flussi turistici verso il Piemonte.	Agevola i pernottamenti presso le strutture alberghiere ed extralberghiere piemontesi aderenti all'iniziativa e la fruizione di servizi turistici in loco scontati fino a un massimo del 50% del loro valore di mercato.	Voucher di spesa

Gestione della pre-crisi e crisi aziendale

Consulenza Sviluppo Impresa - Servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle PMI sul territorio piemontese

Data chiusura: 30/04/2024

Sospensione dello sportello dalle ore 15 del 22 dicembre alle ore 9 dell'8 gennaio 2024.

Descrizione

Agevolare lo sviluppo e il rilancio delle piccole e medie imprese in situazione di pre-crisi, crisi reversibile o a rischio di difficoltà, mediante azioni di supporto e sostegno volte alla prevenzione, alla tempestiva rilevazione e al superamento di criticità di natura economica, finanziaria, patrimoniale, operativa, organizzativa, societaria, tramite l'accesso a servizi specialistici erogati dai soggetti attuatori, individuati e autorizzati con apposito Bando.

Beneficiari

Piccole e medie imprese in situazione di pre-crisi, crisi non strutturale reversibile o a rischio di difficoltà, con almeno una unità locale attiva e localizzata in Piemonte e prevalente attività e occupazione in Piemonte. Non sono pertanto ammissibili come destinatari dei servizi le micro imprese e le grandi imprese.

Investimenti

Sono finanziate le seguenti tipologie di servizi:

1. Servizi consulenziali (valutazione della effettiva situazione aziendale, anche con attività in loco per identificare congiuntamente alla proprietà e/o al management le aree di intervento, alla verifica delle concrete possibilità di sviluppo, rilancio e trasformazione del business aziendale)
2. Servizi di tutoraggio (attività di accompagnamento nella implementazione del progetto di sviluppo e rilancio dell'impresa)

Le domande di accesso ai servizi presentate dovranno obbligatoriamente prevedere entrambe le tipologie di servizi relativi a consulenza e tutoraggio.

Sintesi Incentivo

Servizi di consulenza

Incentivo

L'agevolazione si concretizza nella valorizzazione di ore per i servizi di consulenza e tutoraggio forniti dai soggetti attuatori, secondo i massimali indicati qui:

Istruzioni e presentazione della domanda

Prima di presentare la propria domanda, le imprese devono:

1) prendere contatti con il soggetto attuatore scelto per il rilascio dei servizi, al fine di verificare congiuntamente e preliminarmente le caratteristiche della Misura, i relativi requisiti di accesso, le necessità dell'impresa stessa correlate ai servizi da ricevere e la disponibilità del soggetto attuatore ad erogare i servizi. In caso di progetti presentati dai soggetti attuatori in forma associata (ATI/ATS), i contatti possono essere presi con il soggetto capofila del raggruppamento oppure con uno dei partner ad esso aderenti;

2) presentare richiesta di preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale sul SISTEMA INFORMATIVO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO sull'apposito modulo e indirizzate alla PEC: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it

Dopo aver effettuato le suddette procedure propedeutiche, le domande di agevolazione delle imprese devono essere inviate via Internet a partire dalle ore 9:00 del 22 maggio 2023 ed entro le ore 12:00 del 30 aprile 2024, compilando il modulo telematico disponibile sul sito: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il caricamento delle domande avviene tramite uno dei seguenti dispositivi: certificato di identità digitale (SPID); carta d'identità elettronica; certificato digitale.

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato, interno all'impresa target, con poteri di firma per la domanda presentata, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria:

- relazione descrittiva, redatta dall'impresa target secondo il modello standard;
- dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante del soggetto attuatore individuato per la realizzazione degli interventi, redatta secondo il modello standard, attestante l'avvenuta interlocuzione preliminare con l'impresa target, propedeutica alla presentazione della domanda e la disponibilità a rilasciare i servizi previsti dal presente Bando a favore dell'impresa stessa;
- SOLO nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa con poteri di firma: copia della delega che autorizza il delegato alla presentazione della domanda di agevolazione, con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda.

L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante e deve essere redatto secondo il modello standard.

Prevenzione e contrasto dei fenomeni dell'usura, dell'estorsione e del sovraindebitamento

Sospensione dello sportello dalle ore 15 del 22 dicembre alle ore 9 dell'8 gennaio 2024.

Descrizione

La Regione promuove la realizzazione di interventi di prevenzione e di contrasto dei fenomeni dell'usura, dell'estorsione e del sovraindebitamento, collegati anche alla criminalità organizzata di stampo mafioso presente sul territorio nonché interventi di solidarietà nei confronti delle vittime dell'usura e dell'estorsione, mediante l'istituzione di un Fondo dedicato, che si articola in due Misure:

Misura A: favorire l'accesso dei consumatori e dei soggetti ammissibili alle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento e di esdebitazione del sovraindebitato incapiente

Misura B: erogazione di contributo a fondo perduto a sostegno del percorso di uscita dallo stato di sovraindebitamento.

Beneficiari

I destinatari sono gli OCC (Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento) iscritti nel Registro degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento del Ministero della Giustizia con sede legale e operativa in Piemonte.

I beneficiari finali sono le imprese attive con la sede legale od operativa nel territorio regionale e i soggetti residenti in Piemonte, in stato di sovraindebitamento.

Investimenti

Misura A: favorire l'accesso dei consumatori e dei soggetti ammissibili alle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento e di esdebitazione del sovraindebitato incapiente

Misura B: erogazione di contributo a fondo perduto a sostegno del percorso di uscita dallo stato di sovraindebitamento.

Sintesi incentivo

Contributo a fondo perduto

Linea A: contributo a fondo perduto di Euro 1.200,00 erogato in due acconti di 600,00 Euro ciascuno, agli OCC iscritti nel Registro degli OCC a copertura parziale dei costi di avvio della procedura da parte dei soggetti impossibilitati a provvedere all'avvio della procedura segnalati dall'OCC medesimo.

Per la procedura di esdebitazione del sovraindebitato incapiente (art. 283 del Codice) il contributo a fondo perduto ammonta ad euro 2.000,00 erogato in due acconti di 1.000,00 euro ciascuno.

Linea B: contributo a fondo perduto di importo pari ad Euro 4.000,00 da mettere a disposizione della procedura e da inserirsi tra le voci dell'attivo contenute nella proposta e da erogarsi ad avvenuta omologazione della proposta medesima.

Istruzioni e presentazione della domanda

La pratica dovrà essere aperta presso uno degli OCC iscritti nel Registro degli Organismi tenuto dal Ministero della Giustizia aventi sede legale e operativa in Piemonte e trasmesse dall'OCC a Finpiemonte.

Ciascun soggetto in stato di sovraindebitamento può presentare una sola domanda presso un solo OCC.

Sono ammissibili le domande presentate dagli OCC riferite a istanze avviate dal 1° gennaio 2023 e inviate a Finpiemonte dal 18 dicembre 2023 alle ore 9.00. L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura "a sportello" secondo l'ordine cronologico di invio delle richieste avanzate dagli OCC e fino ad esaurimento delle risorse della prima quota del fondo.

In caso di istanze rinunciate l'OCC è tenuto a:

- segnalare immediatamente a Finpiemonte l'avvenuta rinuncia del beneficiario sovraindebitato;
- documentare l'attività svolta ed i costi effettivamente sostenuti fino alla rinuncia;
- restituire a Finpiemonte la quota parte delle risorse non utilizzate.

Ricerca e innovazione, trasferimento tecnologico

Bando SWICh - Sostegno alle attività RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione

Data chiusura: 31/01/2024

LINEE CHIUSE (1a e 2a) PER ESAURIMENTO DOTAZIONE

Sospensione dello sportello dalle ore 15 del 22 dicembre alle ore 9 dell'8 gennaio 2024.

Descrizione

La misura intende supportare le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese e dell'ecosistema della ricerca piemontese e la transizione dei relativi risultati alle fasi di avvio industriale e/o commerciale.

Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (“R&D challenges”)

Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata CONFIGURANTI un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“Production & Market challenges” – “P&M challenges”).

Beneficiari

PMI anche innovative, con sede operativa/produttiva in Piemonte;
startup innovative con sede operativa/produttiva in Piemonte (ad esclusione della Linea di intervento 2.b);
Grandi imprese, con sede operativa/produttiva in Piemonte, solo in collaborazione con PMI; Le small-mid caps;
organismi di ricerca (OdR) piemontesi, esclusivamente in collaborazione con le imprese su entrambe le Linee. Tali organismi potranno in ogni caso concorrere in qualità di fornitori di servizi alle imprese su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili;
end user (pubblici, o privati senza scopo di lucro) piemontesi, solo in forma collaborativa. Tali soggetti potranno in ogni caso concorrere in qualità di fornitori di servizi alle imprese su tutte le linee e le relative categorie di progetti ammissibili;
imprese/organismi di ricerca/end user non aventi sede operativa/produttiva in Piemonte.

I beneficiari devono rispettare i requisiti previsti al paragrafo "2.1.b Requisiti di partecipazione" del Bando

Investimenti

Linea 1 – Supporto alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (“R&D challenges”) sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in un ampio range di TRL (3-6), tagli di investimento e forme partecipative

Categoria 1.a “Small-mid challenges”

CHIUSURA SPORTELLO ore 12 del 28 novembre 2023

Categoria 1. b “Big-challenges strategiche”

Linea 2 - Supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione in fase avanzata CONFIGURANTI un piano definito di valorizzazione industriale/commerciale dei risultati (“Production & Market challenges” – “P&M challenges”)

Categoria 2.a (Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell’innovazione in forma collaborativa , funzionali alla costruzione e/o al rafforzamento di FILIERE)

CHIUSURA SPORTELLO ore 12 del 7 dicembre 2023

Categoria 2.b (Supporto alle attività avanzate di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e valorizzazione economica dell’innovazione funzionali a un piano di valorizzazione dei risultati in forma SINGOLA)

Sintesi Incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

Contributo a fondo perduto, con entità variabile in funzione della tipologia di beneficiario e di attività esposta.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire **dalle ore 09.00 del giorno 21/09/2023 e fino alle ore 12 del giorno 31/01/2024** (salvo chiusura anticipata dello sportello relativamente alle specifiche categorie progettuali a fronte di esaurimento delle risorse disponibili), tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all’indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato, che risulti essere una figura interna all'azienda, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

I documenti obbligatori da allegare alla domanda sono quelli riportati al paragrafo 3.1 Come presentare la domanda del bando.

Digitalizzazione e efficientamento produttivo delle imprese

Data chiusura: 31/01/2024

Sospensione dello sportello dalle ore 15 del 22 dicembre alle ore 12 dell'8 gennaio 2024.

Descrizione

Sostenere programmi organici di investimento attuati da PMI, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione, finalizzati a innovare il processo produttivo al fine di:

- realizzare prodotti maggiormente sostenibili;
- rendere il processo produttivo più efficiente, anche dal punto di vista energetico, ambientale, dell'utilizzo delle risorse ed in termini di sicurezza.

Beneficiari

PMI e piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione.

Investimenti

Relativamente alla linea a) saranno ammissibili gli investimenti in infrastrutture digitali e cybersecurity, progetti per l'adozione di sistemi integrati a supporto della crescita e la resilienza, per sviluppare il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, per l'introduzione di tecnologie emergenti a supporto della competitività aziendale, nonché per aumentare la protezione ambientale.

Relativamente alla linea b) saranno ammissibili gli interventi volti a migliorare la competitività e la sostenibilità dell'azienda, l'accompagnamento dei processi innovativi, la diversificazione produttiva e la riorganizzazione aziendale, con particolare riferimento ai progetti coerenti con i paradigmi dell'economia verde e dell'economia circolare.

Per entrambe le linee di intervento, l'importo minimo dei progetti non potrà essere inferiore ad € 50.000 per le piccole imprese, € 100.000 per le medie imprese, € 250.000 per le piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione, e comunque non superiore ad € 3.000.000

Sintesi Incentivo

Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto

Incentivo

Finanziamenti agevolati combinati con un sostegno sotto forma di sovvenzione a fondo perduto, secondo le percentuali e per gli importi massimi che verranno indicati nel bando.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande si presentano su piattaforma telematica <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande> **dalle ore 9.00 del 7/7/2023**. Lo sportello potrà essere sospeso anticipatamente rispetto alla data di chiusura prevista, in caso di esaurimento o quasi esaurimento delle risorse disponibili sulle singole Linee di intervento.

Allegati obbligatori:

Allegato 5 - Schema di relazione tecnico-economica

Preventivi attestati il 70% del valore dell'investimento

Lettera di avvenuta delibera, redatta da una delle banche convenzionate con Finpiemonte

Copia della delega, nel caso la domanda sia firmata digitalmente da un soggetto interno all'azienda, delegato dal legale rappresentante

Documentazione attestante la premialità del dichiarante, se prevista.

Startup

L.R. 34/08 Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa

Sospensione dello sportello dalle ore 15 del 22 dicembre alle ore 9 dell'8 gennaio 2024.

Descrizione

Supporto alla nascita di nuove attività imprenditoriali e lavoro autonomo

Beneficiari

PMI e lavoratori autonomi

Investimenti

Investimenti tra i 10.000 euro e i 120.000 (o tra i 5.000 e i 60.000 euro nel caso di lavoratori autonomi) per realizzazione impianti e adeguamento locali, spese per la realizzazione del logo e del sito

Sintesi Incentivo

Finanziamento agevolato, garanzia gratuita

Incentivo

Finanziamento agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, fino al 60% erogato con fondi regionali, garanzia gratuita fino all'80% della quota bancaria.

Istruzioni e presentazione della domanda

I criteri per la gestione degli incentivi, le modalità attuative e la modulistica sono consultabili sul sito della Regione Piemonte ai seguenti link:

[Interventi per la nascita e lo sviluppo di creazione d'impresa](#)

[Sostegno al lavoro autonomo](#)

Startup

Interventi di sostegno alla nascita delle startup" Misure 5, 6, 7, 8, 9 e 11 (2023-2024)

Sospensione dello sportello della Misura 8) dal 12 dicembre 2023.

Descrizione

Interventi di sostegno alla nascita delle startup, che sono volti a valorizzare le competenze formate dagli incubatori certificati, attraverso misure che includono tanto servizi quanto contributi, per concorrere anche al raggiungimento di un'Europa più innovativa. Particolare attenzione sarà rivolta alle proposte imprenditoriali riguardanti applicazioni destinate alla tutela della salute umana, alla prevenzione, alla gestione delle emergenze, dei dati e delle informazioni, alla ripresa economica e all'irrobustimento del sistema a seguito di crisi sanitarie, come quella determinata dalla diffusione dell'epidemia del virus Covid 19, alle proposte imprenditoriali che operano in ambito "green".

Beneficiari

SOGGETTI ATTUATORI

Incubatori certificati previsti dall' "Elenco aggiornato di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese"

SOGGETTI TARGET - Misure 5, 6, 7

- a) i "ricercatori" ossia dottorandi / assegnisti / ricercatori / docenti / contrattisti / studenti con significativa attività di ricerca su un tema specifico oggetto della start up innovativa da costituire;
- b) soggetti di età inferiore o eguale a 40 anni che, alla data di accoglimento del servizio, sono in possesso di un diploma di scuola superiore e con curriculum coerente con il progetto presentato; (Nb. Il team imprenditoriale dovrà essere composto da almeno 2 persone con competenze complementari);
- c) soggetti di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che propongono un progetto innovativo, disoccupati, inattivi, occupati;
- d) start up innovative neo costituite.

DESTINATARI FINALI - Misura 8

Startup innovative nate con il supporto dei servizi forniti di cui alle Misure 5, 6 e 7 concluso con la validazione del business plan/business model;
le startup innovative nate con i servizi finanziati con la programmazione FSE 2014-2020 che non hanno avuto accesso alla Misura 6.2.

Sintesi Incentivo

Servizi di consulenza, consulenza start up – tutoraggio ed accompagnamento ex post

Istruzioni e presentazione della domanda

Modalità di presentazione delle domande per i SOGGETTI ATTUATORI

Predisposizione della domanda utilizzando il Modulo di domanda reso disponibile sul nostro sito e invio tramite posta certificata all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione della firma digitale con il protocollo CAdES del legale rappresentante indicato nel modulo di domanda, unitamente ai seguenti allegati obbligatori:

- a) proposta progettuale, redatta in coerenza con la traccia reperibile sul nostro sito
- b) dichiarazione titolare effettivo, redatta in coerenza con la traccia reperibile sul sito

c) (ove ricorra il caso) per le domande presentate in forma associata:

- in caso di raggruppamento temporaneo già costituito, copia conforme dell'atto notarile di costituzione dell'ATI/ATS, unitamente ad una dichiarazione di tutti i soggetti interessati attestante le dichiarazioni e gli impegni correlati alla partecipazione all'Avviso;

- in caso di raggruppamento temporaneo non ancora formalmente costituito, dichiarazione di tutti i soggetti interessati attestante l'intento di costituire una ATS o ATI, con relativa indicazione del soggetto capofila, nonché le dichiarazioni e gli impegni correlati alla partecipazione all'Avviso.

Modalità di presentazione delle domande di accesso alla Misura 8)

E' **sospesa temporaneamente** la possibilità di presentare domanda sulla Misura 8, in attesa degli adeguamenti informatici che consentiranno l'invio delle domande in modalità telematica sulla piattaforma FinDom.

Energia e ambiente

Sostituzione di generatori a biomassa legnosa di potenza inferiore a 35 kWt - Versione aggiornata dicembre 2022

Data chiusura: 01/09/2025 ore 12

Sospensione dello sportello dalle ore 15 del 22 dicembre alle ore 9 dell'8 gennaio 2024.

Descrizione

Concessione di un contributo per la rottamazione e sostituzione di generatori alimentati a biomassa legnosa.

Beneficiari

Il bando è rivolto a persone fisiche che, alla data di presentazione della domanda:

- a) sono titolari di diritto di proprietà dell'unità immobiliare residenziale dove viene realizzato l'intervento;
- oppure
- b) abbiano la disponibilità dell'unità immobiliare residenziale dove viene realizzato l'intervento, in quanto titolari di altro diritto reale o di diritto personale di godimento. In tal caso, il beneficiario deve essere in possesso di espressa autorizzazione del proprietario a realizzare l'intervento.

Investimenti

Sono ammissibili al contributo gli interventi per i quali è già stato ottenuto l'incentivo nell'ambito della linea 2B del "Conto Termico", che prevedono la rottamazione di un generatore di calore a biomassa legnosa e contestuale installazione di un generatore di calore di nuova fabbricazione alimentato a biomassa legnosa appartenente a una delle tipologie sotto elencate:

- a. stufe e termocamini;
- b. caldaie.

aventi potenza nominale inferiore a 35 kWt, caratterizzati da basse emissioni ed alta efficienza, adibiti al riscaldamento domestico.

Sintesi Incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

Contributo a fondo perduto in aggiunta al finanziamento conseguito con il "Conto termico": stufe e termocamini 1.500 euro; caldaie 3.000 euro

Istruzioni e presentazione della domanda

La domanda telematica si presenta su piattaforma: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande> a cui si potrà accedere tramite certificato di identità digitale (SPID), carta d'identità elettronica o certificato digitale intestati alla persona fisica che intende richiedere l'agevolazione, o in alternativa di un soggetto delegato dotato di uno dei suddetti dispositivi. In tal caso la domanda risulta comunque intestata al beneficiario, anche se l'effettivo caricamento viene effettuato dal soggetto delegato.

La domanda dovrà contenere obbligatoriamente un indirizzo PEC valido, anche non direttamente riferito al beneficiario, l'indicazione di un IBAN italiano, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria:

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

a) copia della scheda-contratto sottoscritta, a partire dal 29 dicembre 2020, dal beneficiario con il GSE per l'erogazione dell'incentivo per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni, afferenti alla linea 2B del Conto Termico;

b) copia della Certificazione ambientale ai sensi del DM 186/2017, rilasciata da organismo notificato, del generatore alimentato a biomassa di nuova fabbricazione comprovante una classificazione pari a 5 stelle;

c) copia del libretto di impianto, scaricato dal Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte, intestato al beneficiario, da cui si evinca la situazione ante e post intervento. Un fac-simile è disponibile qui

d) copia del Rapporto di controllo di Efficienza Energetica (anche noto come REE) prodotto dall'installatore. Anche il REE, così come il libretto, deve essere scaricato dal Catasto Impianti Termici della Regione Piemonte. Un fac-simile è disponibile qui

e) documentazione fotografica attestante l'intervento, raccolta in documento elettronico in formato PDF con un numero minimo di 8 foto riportanti:

- le targhe dei generatori sostituiti e di quelli installati;
- i generatori sostituiti e installati;
- la centrale termica, o il locale di installazione, ante-operam (presente il generatore sostituito) e post-operam (presente il generatore installato);
- le valvole termostatiche o il sistema di regolazione modulante della portata;
- vista d'insieme del sistema di accumulo termico installato, in conformità a quanto riportato nell'allegato II del decreto interministeriale 16 febbraio 2016, dove previsto;

f) SOLO nel caso in cui la domanda venga presentata da un soggetto delegato: copia della delega alla presentazione della domanda, firmata con firma autografa dal beneficiario e copia del documento d'identità del beneficiario

E' possibile presentare domanda **fino al 22 dicembre 2023 alle ore 12.00**, salvo esaurimento delle risorse in data antecedente. *La Regione Piemonte ha richiesto alla Direzione Generale del Ministero per l'Ambiente e la Sostenibilità Energetica una ricalendarizzazione delle attività e conseguente **proroga del termine per la presentazione delle istanze al 1° settembre 2025**, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-7406 del 29 agosto 2023. Ulteriori aggiornamenti sulla riapertura dello sportello verranno tempestivamente comunicate sul nostro sito web e sui canali social istituzionali.*

Per problemi tecnici relativi alla funzionalità di FINDOM FINANziamenti DOMande rivolgersi ai seguenti contatti:

Assistenza CSI: 011.0824407 oppure al Form Assistenza presente nella pagina di accesso:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-2014-2020-finanziamenti-domande>

Investire in Piemonte

Attrazione e sostegno della propensione agli investimenti nel territorio

Data chiusura: 28/06/2024

Sospensione dello sportello dalle ore 15 del 22 dicembre alle ore 9 dell'8 gennaio 2024.

Descrizione

Bando A)

Intende favorire gli investimenti del sistema produttivo in Piemonte, con l'obbligo di sostenere un incremento occupazionale minimo, determinato in ragione della dimensione d'impresa, tramite le seguenti azioni:

- incentivare investimenti sul territorio da parte di imprese non ancora attive in Piemonte o che intendano reinsediarsi;
- consolidare e radicare le imprese già presenti, attraverso il sostegno ad un nuovo investimento funzionalmente diverso da quello esistente;
- incentivare interventi di riqualificazione dei siti produttivi dismessi.

Bando B)

Limitatamente alle PMI, ha l'obiettivo di sostenere l'incremento occupazionale determinato dai progetti finanziati dal Bando A)

Beneficiari

PMI e, relativamente al solo Bando A, piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione.

Investimenti

Bando A)

1) Investimenti in attivi materiali finalizzati alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni o servizi da parte di imprese non ancora attive in Piemonte o che hanno delocalizzato e vogliono reinsediarsi nel territorio regionale.

2) Investimenti in attivi materiali per investitori già presenti in Piemonte che intendono realizzare un investimento per diversificare funzionalmente la produzione esistente, ristrutturare il processo produttivo o incrementare la propria capacità produttiva.

Per entrambe le tipologie di interventi, ai fini dell'ammissibilità, sarà richiesto un incremento occupazionale minimo determinato in ragione della dimensione d'impresa.

L'importo minimo degli investimenti non potrà essere inferiore a:

€ 150.000 per le piccole imprese

€ 300.000 per le medie imprese

€ 750.000 per le piccole imprese a media capitalizzazione e imprese a media capitalizzazione e comunque non superiore ad € 3.000.000

Bando B)

Sono ammissibili alla sovvenzione i posti di lavoro generati dagli interventi finanziati dal Bando A), con riferimento all'unità locale oggetto dell'investimento

Sintesi Incentivo

Finanziamento agevolato e contribuito a fondo perduto

Incentivo

Bando A): finanziamento agevolato erogato a copertura del 100% dell'investimento ammesso, di cui fino al 70% a tasso zero e il 30% a tasso bancario; a chiusura del progetto, limitatamente alle PMI, sarà erogata la sovvenzione a fondo perduto calcolata con riferimento alle spese sostenute. Per le PMI sono previste diverse premialità, il cui possesso comporta la maggiorazione fino al 2% della soglia massima di contributo a fondo perduto riconoscibile.

Bando B): sovvenzione a fondo perduto in "de minimis" calcolata con riferimento alle assunzioni collegate al progetto, per un importo massimo di euro 25.000 per ULA incrementale, nel limite di complessivi euro 200.000 euro a valere sul regime "de minimis".

Istruzioni e presentazione della domanda

La domanda sul Bando A) potrà essere presentata a partire dalle ore 9.00 del giorno 5 ottobre 2023 e fino alle ore 12 del giorno 28 giugno 2024, tramite accesso alla procedura informatizzata, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-porfesr-finanziamenti-domande> e dovrà già contenere la lettera attestante l'avvenuta delibera bancaria redatta dalla Banca convenzionata con Finpiemonte S.p.A. e gli allegati obbligatori previsti.

La domanda a valere sul Bando B) dovrà essere presentata contestualmente alla domanda sul Bando A), e comunque non oltre 7 giorni di calendario, nel rispetto della medesima apertura di sportello e con allegato il progetto di bilancio.

Aiuti a sale cinematografiche

Sospensione dello sportello dalle ore 15 del 22 dicembre alle ore 9 dell'8 gennaio 2024.

Descrizione

La Misura intende rafforzare la crescita e la competitività delle PMI di esercizio cinematografico, tramite l'accompagnamento dei processi innovativi, di diversificazione e di riorganizzazione, che prevedano interventi di nuova realizzazione, ampliamento, miglioramento funzionale, ammodernamento tecnologico e riqualificazione delle sale cinematografiche operanti nella Regione Piemonte.

Beneficiari

Piccole e Medie imprese con sede o unità locale sita e operativa in Piemonte con il codice Ateco primario/prevalente 59.14.00 o che si impegnino a rispettare il criterio della sede su territorio piemontese alla data di erogazione del contributo; in tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda, nell'apposita sezione relativa ai dati della sede dell'intervento.

Le imprese devono essere proprietarie, locatarie o avere comunque un titolo di disponibilità dell'immobile o del terreno relativi alla sede in cui intendono realizzare l'intervento, ad eccezione degli interventi che, ai fini della loro realizzazione, prevedono l'acquisto dell'immobile o del terreno. In caso di locazione, il relativo contratto deve garantire una durata pari almeno a 5 anni successivi alla data di pagamento del saldo di contributo.

Per la linea a) essere inattiva da almeno 24 mesi prima della data di presentazione della domanda e quindi senza che siano state effettuate proiezioni cinematografiche in tale arco di tempo.

Per le linee c) e d) deve aver svolto attività di proiezione cinematografica per un numero superiore a 90 giornate nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di agevolazione; deve essere utilizzata annualmente a fini culturali per almeno l'80% del tempo (inteso come giornate effettive di svolgimento dell'attività) o della capacità della struttura stessa

Investimenti

La Misura prevede quattro linee di intervento:

a) riattivazione di sale cinematografiche chiuse o dismesse, intendendosi come chiuse o dismesse sale inattive da almeno 24 mesi prima della data di presentazione della domanda e quindi senza che siano state effettuate proiezioni cinematografiche in tale arco di tempo;

- b) realizzazione di nuove sale per l'esercizio cinematografico;
- c) trasformazione delle sale o multisala esistenti finalizzata all'aumento del numero degli schermi;
- d) ristrutturazione ed adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche; installazione, ristrutturazione, rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari alle sale cinematografiche.

Per ogni struttura può essere indicata una sola linea di intervento, ad eccezione degli interventi relativi alle linee a) e c) che possono essere presentati contestualmente per singola sede o unità locale.

Ogni progetto, nel complesso, deve avere un importo minimo di spese ammissibili:

- pari a € 50.000 per le linee di intervento a), b), c)
- pari a € 10.000 per la linea di intervento d)

Sintesi Incentivo

Contributo a fondo perduto

Incentivo

L'agevolazione, che consiste in una sovvenzione a fondo perduto, può coprire fino all'80% dei costi ammissibili dell'investimento, con percentuali e importi massimi ammessi in funzione della tipologia di intervento.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate tramite accesso alla procedura informatizzata dalle ore 9.00 del 4 settembre 2023, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, deve essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto interno all'impresa dotato di idonei poteri di firma e deve essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori sono:

- 1) relazione tecnico – economica, approfondita ad un livello tale da consentire la valutazione degli interventi proposti e delle relative finalità;

- 2) business plan solo per imprese costituite da meno di due anni e non in possesso di almeno 2 bilanci approvati;
- 3) preventivi attestanti almeno il 50% del valore dell'investimento, approfonditi ad un livello di dettaglio tale da agevolare la comprensione della distribuzione degli importi tra le voci di spesa ammissibili, ad eccezione dell'acquisto di immobili; i preventivi presentati devono riportare esplicitamente l'iva applicata;
- 4) SOLO per le spese per opere edili che rientrano nell'ambito di applicazione del Protocollo ITACA: attestato di pre-valutazione relativo al Protocollo ITACA rilasciato da iiSBE Italia (international initiative for a Sustainable Built Environment);
- 5) SOLO per le spese per opere edili che NON rientrano nell'ambito di applicazione del Protocollo ITACA: scheda di auto-valutazione, corredata da relativo riscontro di iiSBE Italia, attestante la non applicabilità del Protocollo ITACA;
- 6) solo per la linea di intervento a), certificazione rilasciata dalla SIAE, attestante l'ultimo evento cinematografico risultante nei sistemi della SIAE stessa, a verifica dello stato di inattività della struttura da almeno 24 mesi prima della data di presentazione della domanda e quindi a dimostrazione che non siano state effettuate proiezioni cinematografiche in tale arco di tempo;
- 7) solo per le linee di intervento c) e d), certificazione rilasciata dalla SIAE, attestante il numero di eventi cinematografici effettuati nell'anno precedente a quello della domanda, a dimostrazione di aver svolto attività di proiezione cinematografica in misura superiore a 90 giornate nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di agevolazione;
- 8) solo per le linee di intervento c) e d), dichiarazione sostitutiva attestante che la struttura ove verranno realizzati gli interventi è utilizzata annualmente a fini culturali per almeno l'80% del tempo (inteso come giornate effettive di svolgimento dell'attività) o della capacità della struttura stessa;
- 9) SOLO nel caso in cui l'intervento lo preveda: copia delle autorizzazioni alla realizzazione dell'intervento;
- 10) SOLO nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto interno all'impresa dotato di idonei poteri di firma: delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'azienda. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante.

Fondo unico Competitività – plafond Artigianato - riparazione mezzi sostenibili 2023

Data chiusura: 22/12/2023 ore 15

Descrizione

Supporto agli investimenti e sostegno all'accesso al credito delle MPMI artigiane (micro, piccole e medie imprese) finalizzati al miglioramento tecnologico del comparto dell'autoriparazione, all'uso e manutenzione dei trasporti sostenibili, attraverso l'acquisizione di nuove attrezzature e competenze per intervenire sulle nuove motorizzazioni (elettrico, ibrido ed idrogeno) e su mezzi di trasporto interconnessi.

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (MPMI), già in possesso dell'annotazione della qualifica artigiana sul Registro delle Imprese della CCIAA.

Le imprese devono risultare iscritte al Registro Imprese della CCIAA; avere almeno un'unità locale operativa attiva in Piemonte o dimostrarne la nuova attivazione in visura camerale alla conclusione del progetto; in possesso di codice ATECO primario o prevalente della/e sede/i di investimento incluso nel seguente elenco:

- riparazione meccaniche di autoveicoli (Ateco 45.20.10); riparazione di carrozzerie di autoveicoli (Ateco 45.20.20);
- riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli (Ateco 45.20.30); riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli (Ateco 45.20.40);
- manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici) (Ateco 45.40.30); riparazione e manutenzione di trattori agricoli (33.12.60);
- riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio incluse le biciclette (Ateco 95.29.02)

Investimenti

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte, di importo minimo pari a:

€ 25.000 per micro e piccole imprese;

€ 250.000 per le medie imprese;

Sono ammesse le spese "sostenute" successivamente alla data di invio della domanda, ad eccezione delle imprese/ditte costituite da meno di 6 mesi rispetto

alla data di presentazione della domanda, per le quali sono ammissibili le spese sostenute entro i 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, per un importo pari o inferiore al 30% del totale dei costi ritenuti ammissibili, tra i seguenti:

a) Spese principali:

- a.1) Macchinari e impianti di servizio ai macchinari, attrezzature;
- a.2) hardware e software;
- a.3) mobili, arredi, macchine d'ufficio, altri beni, strumentali al progetto di investimento;
- a.4) automezzi per trasporto di cose alimentati a combustibili tradizionali o a combustibili alternativi;
- a.5) opere edili;
- a.6) brevetti, marchi, licenze, diritti d'autore;
- a.7) sistemi e certificazioni aziendali che riguardino la qualità della lavorazione, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- a.8) certificazioni di prodotto non obbligatorie rilasciate da Organismi di certificazione adeguatamente accreditati.

b) Spese con limitazione:

- b.1) Acquisto e/o costruzione di immobili da destinare all'attività d'impresa (per un importo non superiore al totale delle "spese principali");
- b.2) "avviamento d'azienda" per un importo non superiore al 35% del totale delle "spese principali";
- b.3) scorte (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci), per un importo non superiore al 20% del totale delle "spese principali";
- b.4) spese per servizi, per un importo non superiore al 25% del totale delle "spese principali" (consulenze aziendali, formazione del personale, intermediazione immobiliare; costi di pubblicità e marketing, compresa la realizzazione e/o il potenziamento della propria presenza su internet attraverso siti e/o e-commerce, spese per partecipazione a fiere (plateatico e allestimento stand), locazione di immobili per l'attività di impresa (sono considerati finanziabili esclusivamente i canoni di locazione pagati dalla data di presentazione della domanda fino al termine di realizzazione del progetto), locazione operativa (noleggio) di beni e servizi;

p.5) spese generali, per un importo non superiore al 5% del totale delle "spese principali". Per "spese generali" si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo utenze (acqua, gas, elettricità, telefonia etc); cancelleria; spese per manutenzioni ordinarie; commissioni di garanzia, per un limite massimo di 1.500,00 euro.

Sintesi Incentivo

Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto

Incentivo

1) Finanziamento con il concorso di risorse regionali a tasso zero e risorse degli intermediari cofinanziatori a tassi di mercato convenzionati, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.

Finanziamento minimo (inteso come cofinanziamento complessivo):

- € 25.000,00 per le micro e piccole imprese;
- € 250.000,00 per le medie imprese.

Quota massima di intervento con risorse regionali:

- € 500.000,00 per le micro imprese;
- € 1.000.000,00 per le piccole imprese;
- € 1.500.000,00 per le medie imprese;

La percentuale massima di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile.

NB: Nel caso in cui venga selezionato un Confidi come cofinanziatore, l'importo massimo del cofinanziamento complessivo è pari a 150.000,00 euro. Di conseguenza, la quota massima di intervento con risorse regionali è pari a 105.000,00 euro.

2) Contributo a fondo perduto concesso con le seguenti percentuali e soglie massime:

- micro imprese: 10% della quota pubblica di finanziamento;
- piccole imprese: 8% della quota pubblica di finanziamento;
- medie imprese: 4% della quota pubblica di finanziamento.

Oltre alle soglie sopra elencate, i contributi sono erogati anche nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis e nel rispetto delle regole di cumulo previste dal bando.

Finanziamento minimo: € 500.000,00 (inteso come cofinanziamento complessivo). Quota massima di intervento con risorse regionali: € 4.000.000,00.

La percentuale massima di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande si presentano su piattaforma telematica: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande> dalle ore 10.00 del 19 giugno 2023 fino al 31 dicembre 2023.

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato interno all'impresa con poteri di firma, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria:

1) Delibera della Banca o Delibera del Confidi a seguito della presentazione agli intermediari cofinanziatori della Sintesi del progetto per gli intermediari

2) Relazione tecnico economica del progetto, redatta secondo il modello disponibile e gli allegati indicati al suo interno;

3) solo nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa con poteri di firma: copia della delega firmata digitalmente o con firma autografa del delegante, secondo lo standard fornito.

Ulteriori documenti che andranno inoltrati, entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico, tramite PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it:

dettaglio del piano di spesa, da redigere utilizzando il foglio di calcolo (excel o simili) messo a disposizione, compilato a cura del beneficiario, firmato digitalmente dal firmatario della domanda di agevolazione

Fondo unico competitività - commercio

Sospensione dello sportello dalle ore 15 del 22 dicembre alle ore 9 dell'8 gennaio 2024.

Descrizione

Supporto agli investimenti e sostegno all'accesso al credito delle MPMI commerciali (micro, piccole e medie imprese)

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese (MPMI) commerciali. Ai fini del presente bando per "impresa commerciale" si intende una MPMI avente un codice ATECO prevalente ammissibile tra quelli riportati nell'Allegato 1 al Bando, appartenente alle seguenti sezioni e divisioni della classificazione ATECO:

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e di motocicli (Divisioni da 45 a 47) ad eccezione delle imprese aventi codice ATECO prevalente "45.2 - Manutenzione e riparazione di autoveicoli" (che non rientrano tra le imprese commerciali);

I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (Divisioni da 55 a 56);

R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (Divisioni da 90 a 93) SOLAMENTE per le imprese aventi codice ATECO prevalente "93.29.1" e "93.29.10" (Discoteche, sale da ballo night-club e simili).

NB: qualora la MPMI in possesso delle suddette caratteristiche risultasse annotata in visura camerale con la qualifica di "impresa artigiana" dovrà presentare domanda a valere sul plafond "artigianato".

Investimenti

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte, di importo minimo pari a:

€ 25.000 per micro e piccole imprese;

€ 250.000 per le medie imprese.

Sono ammesse le spese "sostenute" successivamente alla data di invio della domanda, ad eccezione delle imprese/ditte costituite da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda, per le quali sono ammissibili le spese sostenute entro i 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, per un importo pari o inferiore al 30% del totale dei costi ritenuti ammissibili, tra i seguenti:

a) Spese principali:

- a.1) Macchinari e impianti di servizio ai macchinari, attrezzature; a.2) hardware e software;
- a.3) mobili, arredi, macchine d'ufficio, altri beni, strumentali al progetto di investimento;
- a.4) automezzi per trasporto di cose alimentati a combustibili tradizionali o a combustibili alternativi ; a.5) opere edili ;
- a.6) brevetti, marchi, licenze, diritti d'autore;
- a.7) sistemi e certificazioni aziendali che riguardino la qualità della lavorazione, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- a.8) certificazioni di prodotto non obbligatorie rilasciate da Organismi di certificazione adeguatamente accreditati.

b) Spese con limitazione:

- b.1) Acquisto e/o costruzione di immobili da destinare all'attività d'impresa (per un importo non superiore al totale delle "spese principali");
- b.2) "avviamento d'azienda" per un importo non superiore al 35% del totale delle "spese principali";
- b.3) scorte (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci), per un importo non superiore al 20% del totale delle "spese principali";
- b.4) spese per servizi, per un importo non superiore al 25% del totale delle "spese principali" (consulenze aziendali, formazione del personale, intermediazione immobiliare; costi di pubblicità e marketing, compresa la realizzazione e/o il potenziamento della propria presenza su internet attraverso siti e/o e-commerce, spese per partecipazione a fiere (plateatico e allestimento stand), locazione di immobili per l'attività di impresa (sono considerati finanziabili esclusivamente i canoni di locazione pagati dalla data di presentazione della domanda fino al termine di realizzazione del progetto), locazione operativa (noleggio) di beni e servizi;
- b.5) spese generali, per un importo non superiore al 5% del totale delle "spese principali". Per "spese generali" si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo utenze (acqua, gas, elettricità, telefonia etc); cancelleria; spese per manutenzioni ordinarie; commissioni di garanzia, per un limite massimo di 1.500,00 euro.

Sintesi Incentivo

Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto

Incentivo

1) Finanziamento con il concorso di risorse regionali a tasso zero e risorse degli intermediari cofinanziatori a tassi di mercato convenzionati, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.

Finanziamento minimo (inteso come cofinanziamento complessivo):

- € 25.000,00 per le micro e piccole imprese;

- € 250.000,00 per le medie imprese.

Quota massima di intervento con risorse regionali:

- € 500.000,00 per le micro imprese;
- € 1.000.000,00 per le piccole imprese;
- € 1.500.000,00 per le medie imprese;

La percentuale massima di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile.

NB: Nel caso in cui venga selezionato un Confidi come cofinanziatore, l'importo massimo del cofinanziamento complessivo è pari a 150.000,00 euro. Di conseguenza, la quota massima di intervento con risorse regionali è pari a 105.000 euro.

2) Contributo a fondo perduto concesso con le seguenti percentuali e soglie massime:

- micro imprese: 10% della quota pubblica di finanziamento;
- piccole imprese: 8% della quota pubblica di finanziamento;
- medie imprese: 4% della quota pubblica di finanziamento.

Oltre alle soglie sopra elencate, i contributi sono erogati anche nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis e nel rispetto delle regole di cumulo previste dal bando.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande si presentano su piattaforma telematica: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande> dalle ore 10.00 del 25 ottobre 2023 e fino a comunicazioni di sospensione/termine da parte di Finpiemonte.

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato interno all'impresa con poteri di firma, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria:

- 1) Delibera della Banca o Delibera del Confidi a seguito della presentazione agli intermediari cofinanziatori del Sintesi del progetto per gli intermediari
- 2) Relazione tecnico economica del progetto, redatta secondo il modello disponibile e gli allegati indicati al suo interno;
- 3) solo nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'impresa con poteri di firma: copia della delega firmata digitalmente o con firma autografa del delegante, secondo lo standard fornito.

Ulteriori documenti che andranno inoltrati, entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico, tramite PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it:

dettaglio del piano di spesa, da redigere utilizzando il foglio di calcolo (excel o simili) messo a disposizione, compilato a cura del beneficiario, firmato digitalmente dal firmatario della domanda di agevolazione

Investire in Piemonte

L.R. 23/04 Cooperazione 2022

Sospensione dello sportello dalle ore 15 del 22 dicembre alle ore 9 dell'8 gennaio 2024.

Descrizione

Interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione

Beneficiari

Cooperative a mutualità prevalente ed i loro consorzi, anche di nuova costituzione

Investimenti

Concessione di contributi a fondo perduto per:

- spese di avvio a favore di società cooperative di nuova costituzione,
- spese e/o consulenze finalizzate all'introduzione e sviluppo sistemi di gestione per la qualità, creazione di reti commerciali, certificazioni di prodotto e di controllo della produzione, introduzione e consolidamento di sistemi di rendicontazione sociale e costi esterni di formazione professionale e manageriale dei soci a favore di tutte le società cooperative (Elenco aggiornato relativo alle sedi accreditate in Piemonte per la Formazione Professionale e l'Orientamento)

Concessione di finanziamenti a tasso agevolato per:

- investimenti produttivi (macchinari, attrezzature, arredi, automezzi)
- investimenti immobiliari (acquisto o costruzione di immobili, attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali)

Sintesi Incentivo

Finanziamento agevolato, garanzia, contributo a fondo perduto

Incentivo

Contributo a fondo perduto: 40% della spesa ammissibile (tra 4.000 e 50.000 euro)

Finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 50/70% della spesa con fondi regionali a seconda dell'ambito prioritario (tra 15.000 e 700.000 euro) L'intervento del fondo regionale non può superare euro 350.000

Istruzioni e presentazione della domanda

I soggetti beneficiari possono presentare una sola domanda di finanziamento e/o di contributo esclusivamente via Internet, compilando il modulo telematico

presente al link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

Allegati obbligatori alla domanda:

- descrizione del soggetto beneficiario (origine, evoluzione, attività) e del suo prodotto/servizio, la dimensione ed i caratteri della parte di mercato (principali concorrenti, proprio posizionamento, tendenze di sviluppo, ecc) a cui si rivolge, motivazioni ed obiettivi del progetto ed eventuali riflessi occupazionali; documentazione attestante il ripianamento delle perdite (ove ricorra il caso);
- copia del titolo di possesso dei locali, sede interessata all'intervento (nel caso di investimenti immobiliari e produttivi), che deve avere una durata superiore al piano di restituzione del finanziamento previsto dal precedente paragrafo 7, compreso il rinnovo;
- copia del verbale di avvenuta revisione effettuata nell'ultimo biennio precedente la data di presentazione delle domande e nell'ultimo anno precedente la data di presentazione delle domande per le società cooperative (comprese le sociali) e i Consorzi per cui la legge prevede la revisione annuale; per le società cooperative di nuova costituzione, alla data della domanda, è ammessa copia della dichiarazione sostitutiva di richiesta di revisione con allegata ricevuta di spedizione al soggetto competente;
- copia del Regolamento interno previsto dall'art. 6 della legge 3 aprile 2001. n. 142 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore", con timbro di deposito della Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente;
- per i soggetti beneficiari appartenenti alla categoria di produzione e lavoro, l'indicazione, tramite apposita dichiarazione, dei trattamenti economici applicati ai soci lavoratori, con rapporto di lavoro subordinato, non inferiori a quelli risultanti dai CCNL Nazionali e territoriali con riferimento a quanto disposto dall'art. 7 ,comma 4, del D.L. 248/07 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2008, n. 31."

Investire in Piemonte

L.R. 18/94 Cooperative sociali 2019

Sospensione dello sportello dalle ore 15 del 22 dicembre alle ore 9 dell'8 gennaio 2024.

Descrizione

Favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione sociale sul territorio regionale

Beneficiari

Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale che gestiscono servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi (sezione A); che attraverso lo svolgimento di attività diverse –agricole, industriali, commerciali o di servizi– inseriscono al lavoro soggetti svantaggiati (sezione B); Consorzi di cooperative sociali di tipo A e

B costituiti ai sensi di quanto stabilito dall'art. 8 della Legge n. 381/1991 e s.m.i. (sezione C)

Investimenti

Interventi a sostegno dell'avvio di impresa o a sostegno di investimenti propedeutici all'incremento occupazionale, tramite aumento di capitale

Sintesi Incentivo

Finanziamento agevolato, garanzia gratuita

Incentivo

Concessione di finanziamento a tasso agevolato pari al 100% della spesa ammissibile, di cui 50 o 70% della spesa con fondi regionali a tasso zero. L'intervento del fondo regionale non può superare euro 280.000 per tutti gli obiettivi fatta eccezione:

- per l'incremento di capitale sociale, tetto massimo di finanziamento euro 500.000 per cui è previsto un intervento regionale di euro 350.000,00 se la cooperativa sociale ha più di 250 occupati;
- per spese in conto gestione, tetto massimo di finanziamento euro 100.000 per cui è previsto un intervento regionale pari ad euro 70.000

Concessione di garanzie fideiussorie a valere sui finanziamenti per investimenti produttivi a copertura dell'80% della quota fondi bancari.

Istruzioni e presentazione della domanda

Le domande dovranno essere inviate accedendo alla piattaforma:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Investire in Piemonte

InnoSocialMetro

Sospensione dello sportello dalle ore 15 del 22 dicembre alle ore 9 dell'8 gennaio 2024.

Descrizione

Aumentare la capacità delle micro e piccole imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for-profit, impatti socialmente desiderabili

Beneficiari

Micro e piccole imprese che abbiano sede operativa nel territorio della Città metropolitana

Investimenti

Sono finanziabili i progetti con un valore compreso tra euro 20.000 e 100.000. In ciascun progetto ammesso a finanziamento dovranno essere esplicitate le positive ricadute sulla comunità e/o sul territorio riguardo ad almeno uno dei seguenti temi:

- a) salvaguardia dell'occupazione, creazione di nuovi posti di lavoro anche attraverso l'inclusione lavorativa e sociale di soggetti vulnerabili e categorie svantaggiate, conciliazione dei tempi;
- b) valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente, miglioramento della sostenibilità ambientale dell'attività d'impresa anche attraverso la decarbonizzazione, riuso e utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini, riduzione della produzione dei rifiuti, ecodesign, riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi, supporto ai processi di transizione green e digital;
- c) contributo alla rigenerazione urbana, ripristino di strutture, promozione di nuove economie locali;
- d) turismo sostenibile, salvaguardia e valorizzazione dei beni storico-culturali, dei mestieri e delle produzioni tipiche o locali.

I progetti riguarderanno le seguenti tipologie di intervento:

1.interventi funzionali a supportare il mantenimento dell'attività attraverso adeguamenti delle strutture aziendali atte ad affrontare i nuovi scenari economici (post pandemia, interruzione catene approvvigionamento internazionali, digital e green transition);

2. investimenti finalizzati alla riorganizzazione dell'attività anche tramite l'utilizzo di nuove tecnologie e modelli gestionali in grado di agevolare la transizione green e digital;

3. investimenti destinati ad implementare l'attività che siano associati ad opportunità di crescita con effetti positivi sull'aumento della forza lavoro.

Sono ammesse le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e non oltre la data della rendicontazione finale delle attività, che in ogni caso non dovrà essere successiva al 30 settembre 2024.

Sarà inoltre ammissibile il costo dell'attività preliminare di alfabetizzazione e di supporto alla definizione del pre-progetto, sostenuta anche in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo. Tale spesa, fatturata dal soggetto attuatore all'impresa, dovrà essere rendicontata insieme alle altre spese ammissibili; sarà agevolabile al 100%, nel limite massimo di € 2.000.

Sintesi incentivo

Contributo a fondo perduto, contributo in conto interessi

Incentivo

L'agevolazione consiste in:

- **un contributo in conto interessi**, che viene erogato a seguito di un finanziamento bancario, mediante corresponsione degli interessi calcolati sul finanziamento stesso e attualizzati al momento dell'erogazione;
- **un contributo a fondo perduto** pari al massimo al 50% del valore dell'intervento ritenuto ammissibile che verrà corrisposto entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento finanziato. Il valore massimo del contributo a fondo perduto è di euro 50.000. Il valore del contributo in conto interessi sarà corrisposto su finanziamenti di importo massimo pari a 100.000 euro.

Nel caso in cui il Beneficiario ricorra, per la realizzazione del progetto a servizi da parte di piattaforme fintech, fidejussione, forme di garanzia quali confidi o assimilate, i relativi costi saranno ammissibili tra i costi di progetto.

Le due componenti della misura di agevolazione possono essere fruite separatamente, conseguentemente, può essere richiesto il solo contributo a fondo perduto qualora il beneficiario non intenda accedere al finanziamento agevolato e viceversa.

Le domande potranno essere presentate continuativamente a partire **dalle ore 09:00 del giorno 20 novembre 2023** compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, deve essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante o da un soggetto interno all'impresa dotato di idonei poteri di firma e deve essere caricato telematicamente insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori, predisposti secondo le modalità indicate di seguito, in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono:

- preventivi attestanti almeno il 70% del valore della spesa per la quale si chiede l'agevolazione;
- nel caso di richiesta di riconoscimento della spesa dell'attività preliminare di alfabetizzazione e di supporto alla definizione del progetto, copia della fattura quietanzata del soggetto attuatore;
- qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato, copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'impresa. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa dal delegante.

Allegato facoltativo:

- nel caso di richiesta di contributo in conto interesse, documentazione bancaria attestante la richiesta di finanziamento all'istituto bancario convenzionato. La mancanza di questo allegato non comporta la reiezione dell'istanza.

Altro

L.R. 4/16 Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli e L.R. 5/16 - art. 16- Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni

Descrizione

Patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti
Patrocinio legale delle vittime di discriminazioni

Beneficiari

Donne vittime di violenza e maltrattamenti senza limite di età
Vittime di discriminazione senza limite di età

Investimenti

Spese legali a tutela delle vittime di violenza e maltrattamenti
Assistenza legale a tutela delle vittime di discriminazioni

Sintesi incentivo

Patrocinio legale gratuito

Incentivo

Copertura delle spese di assistenza legale

Istruzioni e presentazione della domanda

La donna che ritiene di poter accedere al fondo L.R. 4/16 Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli, deve:

- recarsi agli uffici del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del proprio territorio
- scegliere il proprio avvocato/avvocata patrocinante dagli elenchi istituiti (vedi "Elenchi avvocati")
- compilare il modello di richiesta di accesso al fondo, che l'avvocato/a patrocinante trasferirà alla Regione, accompagnandolo con un parere dell'Ordine sull'ammissibilità.

Per informazioni

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/diritti/antiviolenza/fondo-per-patrocinio-legale-alle-donne-vittime-violenza-maltrattamenti>

e-mail: patrocinio.legale@regione.piemonte.it

Le persone e le organizzazioni che ritengono di poter accedere al Fondo L.R. 5/16 - art. 16- Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazioni, devono:

- recarsi presso gli Uffici del Consiglio degli Ordini degli Avvocati del proprio territorio;
- scegliere il/la proprio/a avvocato/a patrocinante dall'elenco di avvocati/e specializzati/e individuato dall'Ordine;
- compilare un modello di richiesta di accesso al Fondo che l'avvocato/a patrocinante invierà alla Regione, allegando un parere dell' Ordine sull'ammissibilità. Il modello è di norma compilato dall'avvocato/a.

Per informazioni

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/diritti/antidiscriminazioni>

e-mail: patrocinio.legale@regione.piemonte.it

Altro

Voucher vacanze 2022

Data chiusura: 31/03/2024

Descrizione

Sostenere nelle fasi di post emergenza da Covid-19, il ritorno e un nuovo consolidamento dei flussi turistici verso il Piemonte.

Beneficiari

I destinatari finali della Misura i turisti che utilizzeranno i "Voucher vacanze" finanziati con la presente Misura.

Investimenti

La Misura, attraverso i consorzi turistici mette a disposizione i "Voucher vacanze", utilizzabili da turisti, anche nell'ambito di pacchetti vacanza, per:

- trascorrere almeno quattro pernottamenti presso le strutture alberghiere ed extralberghiere piemontesi aderenti all'iniziativa, di cui uno a carico della Regione, uno dell'operatore e due del cliente (in caso di permanenza di 14 notti o superiore, l'offerta è raddoppiabile, quindi due pernottamenti a carico della Regione e due dell'operatore). Il numero di voucher massimo acquistabile a persona per struttura è 2;
- fruire di servizi turistici in loco scontati fino a un massimo del 50% del loro valore di mercato. Tali servizi connessi a visite turistiche e alla pratica di attività outdoor quali ad esempio accompagnamento in tour escursionistici o ciclo-escursionistici, in attività alpinistiche, canoa, rafting ed altre attività all'aria aperta estive ed invernali, noleggio attrezzature, trasporto persone e bagagli esclusivamente funzionali alla pratica di attività outdoor in forma organizzata, potranno essere fruiti anche giornalmente, in modo svincolato dal voucher pernottamenti

Sintesi Incentivo

Voucher

Incentivo

I "Voucher vacanze" possono essere utilizzati dai turisti, anche nell'ambito di pacchetti vacanza, entro i seguenti limiti massimi di importo:

- fino ad € 300 per pernottamento nel caso di camera doppia (€ 150 a persona nel caso di camera singola o altre unità ricettive);
- fino ad € 150 di sconto massimo per servizio turistico in loco, corrispondente al 50% del valore del servizio stesso e fermo restando un valore minimo del medesimo di € 100

Istruzioni e presentazione della domanda

Scegli la località sulla mappa e contatta i Consorzi per acquistare il tuo voucher. Il soggiorno o l'esperienza dovranno essere utilizzati entro il **30 giugno 2024**. Con i Voucher Esperienza, inoltre, potrai acquistare con uno sconto, fino ad un massimo del 50%, i servizi per la tua vacanza.

Guida all'utilizzo dei nostri servizi



Abbiamo attivato una serie di strumenti per **avvicinare i beneficiari alle agevolazioni** che gestiamo e **guidarli nella comprensione delle informazioni e modalità di accesso agli incentivi pubblici**.

Assistenza diretta

Il nostro **sportello URP** fornisce un servizio di assistenza **sulle agevolazioni che gestiamo**, ai beneficiari già acquisiti o aspiranti tali, raggiungibile tramite:

- **Sportello telefonico** attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
- **Form di contatto** <https://www.finpiemonte.it/urp>
- **Incontri** presso la sede, o in alcuni casi particolari, presso le aziende

Il servizio mira a indirizzare i potenziali beneficiari verso il corretto utilizzo delle agevolazioni attive, capirne i contenuti e guidarli nella presentazione delle domande. Inoltre, è a disposizione dei beneficiari già acquisiti per verificare lo

stato delle domande già presentate, i tempi istruttori e dell'eventuale erogazione degli incentivi.

Eventi informativi

L'ufficio comunicazione organizza o partecipa, in collaborazione con la Regione Piemonte e vari enti istituzionali, momenti di presentazione degli strumenti attivi o in attivazione o di chiarimento e confronto sulle procedure che seguono la presentazione della domanda (modalità di rendicontazione, ad esempio). Si tratta spesso di webinar tecnici sui diversi aspetti delle Misure e di chiarimento sulle procedure. Ampio spazio viene lasciato alle domande dei partecipanti, che vanno ad alimentare le FAQ pubblicate sul nostro sito web.

Comunicazione

L'ufficio comunicazione si occupa di diffondere in maniera chiara ed esaustiva le agevolazioni pubbliche che gestiamo, tramite diversi canali:

- **Sito web**
- **News alert**
- **Canali social**
- **Presentazioni e manuali d'uso**

Il sito web, che di recente ha subito un restyling, in occasione della scelta del nostro nuovo logo, è stato ridisegnato affinché i potenziali beneficiari possano accedere alle informazioni in maniera intuitiva e ragionata per argomento/interesse. E' possibile infatti **ricercare le agevolazioni** per ambito, stato e tipologia di incentivo, mentre le **notizie possono essere visualizzate per argomento** (eventi, incentivi regionali o nazionali, comunicati stampa, bandi di gara e avvisi), con la possibilità di **ricevere via e-mail gli aggiornamenti** solo su quelle di proprio interesse.

Ogni agevolazione viene presentata con una **card**, che raccoglie gli elementi principali su cui poter già fare una prima selezione; selezionando l'agevolazione si accede ad una pagina informativa che contiene una sintesi dettagliata e le istruzioni di presentazione delle domande, scaricabili in pdf, la normativa di riferimento, le modalità di rendicontazione del progetto e tutti gli elementi utili ai fini della comprensione della Misura.

Il servizio di **news alert**, accessibile dalla home del nostro sito web, permette di ricevere le nostre notizie, che oltre a riguardare l'apertura di nuove Misure che gestiamo, raggruppano le informazioni e i riferimenti su ulteriori incentivi pubblici, anche nazionali, su eventi di interesse in Piemonte, su best practice e sulle nostre collaborazioni strategiche. L'iscrizione anche in questo caso è mirata, in quanto prevede di selezionare gli invii per i destinatari interessati dalle informazioni, che possono essere: imprese, enti e cittadini privati.

Canali social

Parallelamente al sito web, l'ufficio comunicazione gestisce i profili social su **twitter, facebook, linkedIn e google business**.

L'utilizzo dei social media permette di diffondere più capillarmente le informazioni, arrivando a raggiungere diverse fasce di interlocutori: facebook e google business per arrivare direttamente alle micro-piccole imprese, liberi professionisti e cittadini privati; twitter per dialogare con organi di stampa e fare rete con enti istituzionali; linkedIn, per raggiungere la fitta rete di imprese, consulenti, professionisti e associazioni che ruotano intorno alla finanza agevolata.

Seguirci sui social permette non solo di essere aggiornati sulle nostre opportunità, ma di ricevere notifiche e approfondimenti su nuove normative, eventi, incentivi pubblici nazionali, progetti europei e mettersi in collegamento con le realtà che, in diversi ambiti, affrontano questi argomenti.

Presentazioni e manuali d'uso

Diamo molta importanza alla pubblicazione di manuali d'uso, tutorial e presentazioni. Per farlo, ci assicuriamo che ogni nuova agevolazione abbia un tutorial per accompagnare gli utenti nella compilazione delle domande e nella rendicontazione dei progetti conclusi e rendiamo disponibili le presentazioni e i documenti informativi che vengono presentati in occasione di webinar ed eventi, pubblicandole tempestivamente sul nostro sito web. Aggiorniamo regolarmente le FAQ di ogni Misura, raccogliendo e rispondendo ai quesiti di interesse comune. Infine, è disponibile il nostro **catalogo prodotti**, un manuale d'uso anche per chi si avvicina per la prima volta alla finanza agevolata e agli aiuti pubblici, con la spiegazione dei termini più in uso, una mini guida alla finanza agevolata, l'elenco delle schede delle agevolazioni attive, le indicazioni su come utilizzare i nostri servizi di assistenza e usufruire di tutte le informazioni disponibili.



Finpiemonte SpA

Galleria San Federico 54 - 10121 Torino

Assistenza sulle agevolazioni

Form: www.finpiemonte.it/urp

Tel. 011.5717777 lunedì venerdì 9.30-12.30

Seguici

 www.finpiemonte.it/newsletter

 [linkedin.com/company/finpiemonte/](https://www.linkedin.com/company/finpiemonte/)

 [facebook.com/finpiemontespa](https://www.facebook.com/finpiemontespa)

 twitter.com/finpiemonte